L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N.125 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42 | MARTEDI' 30 MAGGIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

La stazionaria situazione europea

nell'alternarsi degli approcci diplomatici

Platonici auspici di riavvicinamento che attendono una più precisa decisione costruttiva

ROMA, 29 sera

La situazione europea appare momentaneamente stazionaria: l'attuale momento è quello di una «calma apparente». Mentre si definiscono i contorni della associazione di forze promosse dall'Inghilterra, nessuna iniziativa in senso di conciliazione è per ora visibile fra i due opposti blocchi, anche se qualche auspicio è qua e là affacciato dalla stampa anglo-francese. Si riconosce generalmente che un approccio tra Parigi e Roma sarebbe provvidenziale per il riequilibrio dell'attuale pericolante fase europea: ma non si vede fino a questo momento da qual fonte tale iniziativa si profili.

A Londra è messa in rilievo la notizia di un colloquio tra S. E. Ciano e l'Ambasciatore d'Inghilterra. Nulla di preciso è dato sapere intorno a questo incontro. Anche il ritorno dei volontari italiani e tedeschi dalla Spagna, preventivato come l'occasione più favorevole per un tentativo di nuovi contatti fra democrazie e Stati totalitari, non fornisce fino a questo momento occasione di concrete evoluzioni.

In una delle sue note quotidiane il Giornale d'Italia afferma che «la politica franco-britannica dell'accerchiamento marcia con mezzi evidenti verso la guerra». *Il foglio romano polemizza con la dichiarazione di Daladier, il quale ha affermato che* «la Francia non è solo il paese della dignità umana, ma è anche il paese del coraggio e dell'eroismo. Ogni tentativo di egemonia troverebbe la Francia decisa a difendere con la sua libertà la libertà del mondo». *Il Primo Ministro francese ha ancora detto:* «La Francia non è animata che dalla volontà della collaborazione. Essa non cerca il doppio gioco sulla carta del mondo».

Risponde il quotidiano di Roma affermando che la revisione invocata dagli Stati totalitari non costituisce un tentativo di nuove egemonie, ma piuttosto una revisione delle egemonie esistenti. Fatto un raffronto tra i territori e le popolazioni coloniali di Francia e d'Inghilterra e quelle dell'Italia e Germania il giornale scrive che persistendo in un rifiuto della revisione, Londra e Parigi «sembrerebbero decise a provocare una guerra».

Il Foglio aggiunge però che sarebbe assolutamente sproporzionato il sacrificio di sangue agli obiettivi da raggiungere e che «rinunciare a qualche migliaia di chilometri quadrati di territorio coloniale non ancora popolato e ancor meno coltivato» costa molto di meno che dare il sangue di milioni di cittadini.

Questa nota sembra dunque riprendere il motivo del recente discorso di Mussolini sul fatto che i nodi devono essere sciolti ma essi non importano l'immane sacrificio di un conflitto mondiale.

E' chiaro che i rapporti europei appaiono cristallizzati per un complesso di cause psicologiche politiche e di prestigio. Resta più che mai da augurarsi che esse vengano superate dalla illuminata ragione e dalla buona volontà a servizio della pace.

Colloquio di S. E. Ciano

con l'Ambasciatore britannico

LONDRA, 29 sera

Secondo questi circoli, dopo quello di sabato, un altro colloquio fra il conte Ciano e l'Ambasciatore britannico avrebbe luogo oggi lunedì.

"Vi invito a conversare,,

sarebbe la parola attesa a Parigi

PARIGI, 29 sera

La Pentecoste, con la sua pausa spirituale porta anche a Parigi qualche nota di pace.

Citeremo, fra gli altri, il «Journal», il cui corrispondente romano, Roberto Guyon, afferma che gli italiani desiderano l'apertura di negoziati fra i due Paesi, ma che la questione è di sapere chi farà il primo passo. Per il corrispondente, l'iniziativa spetta all'Italia: «Che Mussolini — scrive — si rivolga al Governo francese e gli dica: desidero regolare con voi con un negoziato leale i problemi che ci dividono. Vi invito a conversare. Allora, senza dubbio, l'atmosfera sarebbe singolarmente migliorata e Mussolini ne avrebbe il merito. Ma in attesa la Francia non può che dire: Non sono io che ho denunziato l'accordo del 7 gennaio 1935: ma voi. Se desiderate che ci intendiamo fate dunque delle proposte. La pace non vale questo piccolo sforzo?», conclude il Guyon

Intanto, in occasione dell'inaugurazione, nella ricorrenza del Memorial Day, o giorno della rimembranza, di un monumento eretto dagli americani nel cimitero di Neuilly ai loro morti della grande guerra, abbiamo avuto due discorsi: uno dell'ambasciatore Bullitt e l'altro di Daladier. Mentre il rappresentante degli Stati Uniti ha ricordato che per gli americani l'accettazione della guerra è una alternativa meno orribile che quella della schiavitù, Daladier ha ripetuto che «ogni tentativo di egemonia o di dominio, troverebbe la Francia decisa a difendere con la propria libertà, la libertà del mondo».

Nel campo della politica interna, la stampa si occupa del Congresso socialista di Nantes, che dopo le scaramucce di sabato, che hanno segnato una prima vittoria per Paul Faure, segretario del Partito, continua le sue sedute con discussioni di politica generale.

Si prevede che Blum vincerà la seconda partita; ma non si sa se sarà evitata una scissione.

La stampa riporta con ampiezza la cronaca della grandiosa dimostrazione delle donne fasciste svoltasi a Roma.

La Pentecoste degli inglesi

Contatti con Roma

e progettata offerta di "non aggressione,, a Berlino

LONDRA, 29 sera

La pausa di Pentecoste è stata vissuta a Londra con la tradizionale solennità e totalità.

Le «ferie» sono unanimi; i giornali per un giorno non sono usciti. Chi può ha imitato Chamberlain recatosi a pescare con... due lenze.

Questo non toglie che l'attività politica non si è arrestata.

A Downing Street il lavoro è intenso. Si apprende, infatti, che il Foreign Office sta preparando, con la collaborazione dell'Ammiragliato, una Nota in risposta a quella inviata a Londra dalla Germania il 28 aprile scorso per denunciare la convenzione navale anglo-tedesca.

Si dice che la Nota inglese conterrà, fra l'altro, l'espressione della forte volontà del Governo di Londra di raggiungere una sistemazione generale dei problemi europei e l'offerta alla Germania di un patto di «non aggressione».

Si crede tuttavia che tale Nota non sarà pronta che dopo la firma del Patto anglo-franco-russo in corso di elaborazione.

In questa Capitale si dà intanto grande rilievo alla annunciata conversazione tra S. E. Ciano e l'Ambasciatore britannico a Roma.

Il *Times* rileva anche l'importanza dei nuovi accordi che speciali Commissioni tecniche, italiane e tedesche, hanno concluso in questi giorni per intensificare la collaborazione fra le due Potenze dell'Asse.

«Un piano economico comune — dice il giornale — è stato tracciato e sarà sviluppato nei prossimi mesi. Esso mira ad adattare le relazioni commerciali e industriali italo-tedesche alla solidarietà della politica militare dell'Asse e a moltiplicare l'efficienza produttiva ed economica dei due Paesi».

Il giornale aggiunge che nel quadro di questo piano gli scambi commerciali dell'Italia coi Paesi danubiani, e specialmente con quelli incorporati nel Reich, saranno portati a livelli superiori a quelli precedenti, e rileva che altri accordi tra Roma e Berlino promuoveranno una più razionale distribuzione di compiti tra i due Paesi, sia nel campo della produzione bellica sia in quello della ordinaria attività industriale.

Le modifiche alla "neutralità,,

proposte da Hull agli Stati Uniti

WASHINGTON, 29 sera

Il Segretario di Stato Hull, in una lettera inviata ai Presidenti delle Commissioni per gli Affari Esteri del Senato e della Camera, ha indicato per la prima volta pubblicamente le modifiche che il Dipartimento di Stato desidererebbe che fossero apportate alla esistente Legge sulla neutralità.

Hull ha specificato sette proposte:

1.o abolizione dell'*embargo* sulle armi, che con la Legge vigente entra automaticamente in vigore non appena il Presidente riscontri l'esistenza dello stato di guerra tra due Paesi stranieri;

2.o proibizione alle navi americane di entrare nella zona di guerra;

3.o restrizione dei viaggi ai cittadini americani nelle zone di guerra;

4.o immediato trasferimento agli acquirenti all'estero di titoli di proprietà delle merci esportate dirette nei Paesi belligeranti;

5.o proibizione di concedere prestiti e crediti ai belligeranti;

6.o controllo dei fondi eventualmente raccolti dai belligeranti negli Stati Uniti;

7.o conservazione dell'ufficio di controllo delle munizioni, onde regolare il traffico delle armi.

Hull ha dichiarato nella sua lettera che obiettivo principale della politica estera americana è di promuovere relazioni internazionali che permettano il consolidamento della pace; egli quindi combatte la tesi isolazionista, affermando che è impossibile dissociare gli Stati Uniti dal resto del mondo e definisce gli scopi che la Legge di neutralità dovrebbe proporsi, rilevando che il problema per gli americani non è quello di aiutare un qualsiasi Paese o un qualsiasi gruppo di Paesi esteri, nè di entrare in merito o di interferire nelle controversie degli altri Paesi; ma è piuttosto quello di condurre gli affari e le relazioni degli Stati Uniti con gli altri popoli, tanto prima, quanto dopo l'eventuale scoppio di una guerra all'estero, in modo da essere sicuri di non essere coinvolti nell'altrui vertenze e in modo che l'atteggiamento del Governo americano incoraggi gli altri popoli ad evitare, piuttosto che entrare in un conflitto.

Goebbels

pronuncerà un discorso *sulla questione di Danzica?*

VARSAVIA, 29 sera

Per quanto riguarda la questione di Danzica, secondo una informazone pubblicata dal *Wieczor Warzawski*, nel prossimo mese, in occasione di una riunione delle S. S. e delle S. A. della Prussia orientale e di Danzica, giungerà nella Città Libera il Ministro della Propaganda del Reich, Goebbels, il quale dovrebbe tenere un discorso sul programma politico del Nazismo di Danzica.

La Romania non pensa

ad accordi con Mosca

BUCAREST, 29 sera

Secondo precisazioni date negli ambienti ufficiosi la Romania non pensa affatto di concludere un trattato con Mosca. Il Governo di Bucarest ha fatto sapere a Londra e Parigi che la Romania si attiene alla sua posizione di Paese garantito, che non assume alcun impegno nei riguardi dei garanti. Questa comunicazione è stata fatta ad Halifax e Bonnet a Ginevra da Cretziano, Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri.

Nessun accordo militare

russo-turco

MOSCA, 29 sera

L'Agenzia «Tass» comunica:

«La rivista inglese *News Review* informa che una settimana fa sarebbe stato concluso un accordo militare russo-turco. Da fonte autentica l'Agenzia «Tass» è autorizzata a dichiarare che tale informazione della rivista inglese non corrisponde alla realtà, poichè nessun accordo militare è mai esistito nè esiste attualmente tra l'Unione Sovietica e la Turchia».

Riarmo in Olanda

PARIGI, 29 sera

Secondo una notizia del *Figaro* nei circoli governativi olandesi si conta sulla prossima presentazione di un progetto governativo per la costruzione di 4 navi da guerra da 25 mila a 30 mila tonnellate.

Il Governo olandese sarebbe indotto a procedere a queste costruzioni in considerazione dei cambiamenti verificatisi nella situazione in Estremo Oriente e nei mari del sud, che costringerebbero l'Olanda a prendere importanti misure per la protezione del suo Impero coloniale.

Attlee non sta bene

LONDRA, 29 sera

Il capo dell'opposizione, maggiore Attlee, soffre di avvelenamento per ptomaina.

Politis a Istambul

ISTAMBUL, 29 sera

Il Ministro di Grecia a Parigi, Politis, è qui giunto. Interrogato da alcuni giornalisti, egli ha dichiarato di non aver alcuna missione politica ma di dover soltanto presiedere un arbitrato fra il Governo turco e una Società tedesca costruttrice di una linea ferroviaria.

Il Governo cileno acquista

le organizzazioni petrolifere

SANTIAGO DEL CILE, 29 sera

Il Governo cileno acquisterebbe per cinque milioni di dollari gli impianti e le organizzazioni di distribuzione del petrolio delle Società concessionarie straniere, tra le quali l'americana «Standard» e la inglese «Shell».

L'offensiva nipponica

tra il Manciù-kuò e la Mongolia

TOKIO, 29 sera

Le forze nippo-mancesi, costrette a difendersi dagli attacchi provenienti dalla Mongolia esterna, hanno preso l'offensiva lungo la frontiera tra il Manciukuò e la Mongolia esterna per misura precauzionale finchè perdurerà l'atteggiamento aggressivo della Mongolia esterna.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha detto che il Giappone considera seriamente la questione e sorveglia attentamente la situazione per impedire tentativi da parte dei mongoli di varcare la frontiera mancese ed invadere il territorio del Manciukuò.

Notizie dalla Cina informano che procedono intensamente i lavori per colmare la breccia prodotta nella diga, presso la zona di Wuahan, a mezzo di esplosioni, da parte di cinesi, lo scorso anno, nell'intento di arrestare, con l'allagamento, la marcia dei giapponesi.

Le autorità militari giapponesi, dopo attento studio, hanno ingaggiato oltre 200 mila lavoratori cinesi i quali sono stati adibiti a questi lavori.

L'arrivo a Roma

del Ministro tedesco Hierl

ROMA, 29 sera

Stamane, alle ore 11.25, è giunto il ministro Hierl, Capo del servizio del Lavoro del Reich. Alla Stazione il ministro è stato salutato dal Sottosegretario per l'Agricoltura e la Bonifica Integrale e dall'Ambasciatore germanico presso il Quirinale.

S. E. Hierl, accompagnato dal Sottosegretario di Stato per la Bonifica Integrale, si è poi recato stamane nel Palazzo del Littorio, dove è stato ricevuto dal Segretario del Partito.

La discussione al Senato

sul Bilancio delle Comunicazioni

ROMA, 29 sera

Il Presidente annunzia al Senato che il Ministro della Casa di S. M. il Re e Imperatore gli ha comunicato, d'ordine di S. M. il Re e Imperatore, il fidanzamento di S.A.R. il Principe Ajmone Roberto di Savoia Aosta Duca di Spoleto, con S.A.R. la Principessa Irene di Grecia, Principessa di Danimarca. Appena ricevuta la faustissima notizia ha manifestato i sentimenti di vivo compiacimento ed i fervidi voti del Senato del Regno all'Augusto Principe, che ha risposto col seguente telegramma:

«*Espressioni augurali che V. E. mi ha fatto gentilmente pervenire anche a nome del Senato del Regno sono giunte particolarmente gradite a Me e alla mia fidanzata. Ringrazio molto vivamente del gentile pensiero e prego V. E. volersi rendere cortese interprete nostra viva riconoscenza presso Onerevoli Senatori. Molto cordialmente affmo* Ajmone di Savoia Aosta». (*Vivissimi e generali applausi*).

Seguì poi il giuramento dei nuovi Senatori.

Il Senatore Frezzi osserva che l'esame del bilancio delle Comunicazione offre materia per molteplici considerazioni, giacchè nella vita moderna il servizio delle comunicazioni rappresenta un coefficiente di altissima importanza.

Il Ministro Ciano riunì in un solo organismo tutte le numerose branche dei servizi delle comunicazioni, non solo per ragioni di carattere burocratico ed economico, ma sopratutto per dare a questi servizi una fisionomia armonica ed unitaria impedendo sovrapposizioni e possibili concorrenze. Le entrate sono di 5961 milioni, le spese 6755 milioni. Il Capitolo dei servizi marinari presenta un aumento di spese di 116 milioni di cui 99 destinati alle costruzioni, trasformazioni e riparazioni di navi. Oltre alle nuove costruzioni la politica dei premi e degli incoraggiamenti ha reso più attive le bandiere di alcune nazioni straniere più ricche di noi. Ma in realtà anche nei nostri Cantieri si lavora per il miglioramento della Marina mercantile sopratutto nel campo delle trasformazioni.

E' alla preparazione dei servizi ferroviari per l'E. 42.

Per le ferrovie il Bilancio si presenta in pareggio. Le previsioni però si basano su un incremento del traffico viaggiatori del 6,15 per cento del traffico merci del 9,6 per cento. Oggi è stato adottato il sistema della trazione a corrente continua che è suscettibile di grandiosi sviluppi. Si sono elettrificati circa 5 mila chilometri e ce ne sono in progetti altri 4 mila.

Per quanto riguarda l'Esercizio sono stati fatti enormi progressi nella velocità dei treni e recenti esperimenti sulla Roma-Napoli e sulla Milano-Bologna danno speranza di progressi ulteriori. Questi risultati sono degni di grande ammirazione.

(*Continua in seconda pagina*)

L'augurio, il saluto e l'elogio di Mussolini

alle 70.000 donne fasciste nell'Urbe

ROMA, 29 sera

Da ogni Provincia d'Italia, convenute in Roma, 70 mila Donne fasciste si sono adunate, e 15 mila hanno sfilato, espressione — insieme — di compattezza, compostezza militaresca e di femminilità; e si sono ammassate poi, in blocco imponente, per una grandiosa dimostrazione al Duce.

Schieramento eccezionale, che è risultato una esaltazione della donna nella vita nazionale.

Afflusso da tutte le Regioni

Per due o tre giorni, sopraggiungendo in ordinate, esemplari colonne dalle regioni più distanti, hanno di mano in mano ingrossato le file sino a diventare esercito, agli ordini diretti del Segretario del Partito.

Dal Circo Massimo, sino a ridosso del Colosseo, si è compiuto lo ammassamento ordinato in quattro gigantesche colonne. La prima, che al comando del Vice Segretario del Partito Gardini, si dispone sulla via del Circo Massimo, per provincie: Avellino, Benevento, Campobasso, Frosinone, Littoria, Macerata, Perugia, Pescara, Viterbo, Rieti, Roma.

La seconda, comandata dal Vice Segretario del Partito Mezzasoma, si schiera sulla via del Circo Massimo e sul piazzale Romolo e Remo: Ancona, Arezzo, Bologna, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena e Roma.

La terza colonna è sulla via dei Trionfi, agli ordini del Vice Segretario del Partito Suppiej: Apuania, Aquila, Ascoli Piceno, Chieti, Firenze, Napoli, Pesaro, Salerno, Teramo, Terni, Roma.

La quarta colonna infine, che è affidata al componente il Direttorio Nazionale Mazzotti, è costituita da tutti i gagliardetti dei Fasci femminili.

Dal Circo Massimo all'Arco di Costantino, è una limpida distesa di colori che la policromia dei costumi regionali inizia e le uniformi sportive delle sezioni del Dopolavoro concludono.

L'intervento della Principessa di Piemonte

Mentre l'ammassamento poderoso va compiendosi e si compie, la tribuna d'onore della Via dell'Impero va colmandosi. Fanno guardia innanzi al balcone rostrato i moschettieri del Duce. Nella Loggia, alla destra, prendono posto con il Corpo diplomatico e con la Delegazione femminile tedesca della Gioventù hitleriana, le rappresentanze delle Madri e delle Vedove dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione, delle Donne fasciste iscritte antemarcia e di madri capo-famiglia numerosa.

Nella Loggia a destra, e il suo arrivo ha suscitato vasti e persistenti applausi, è S. A. R. la Principessa di Piemonte con S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e con S. A. R. Irene di Grecia.

Ai lati e intorno sono le più alte personalità, autorità e gerarchie.

Di fronte alla tribuna è una Compagnia di accademisti della Gil in armi.

Alle spalle stanno le insegne che simboleggiano i «Signa» dei Comandi federali.

Nella tribunetta che ospita le rappresentanze di Forlì, è in divisa fascista Donna Rachele Mussolini, Segretaria del Fascio di Predappio, e quando ella sopraggiunge l'accoglie e la saluta l'ampio, vivo applauso delle Donne fasciste.

Una grande sosta e l'affluenza è cominciata.

Arriva il Duce

Poco prima delle 10, un lontano e vasto scroscio di applausi annuncia il sopraggiungere del Duce; e da tutto l'ammassamento allora e dal popolo prorompe impetuoso la acclamazione.

Il Duce, che veste la divisa fascista, è in automobile e ha vicino il Segretario del Partito. In piedi, con il braccio proteso, risponde sorridente, al primo saluto.

Rullano i tamburi.

L'automobile va lentissima. Alla vivida policromia dei costumi regionali segue la schiera azzurra delle operaie siderurgiche e poi ecco le falangi delle artigiane in tuta operaia e delle lavoratrici a domicilio.

Sulla via dei Trionfi sono schierate le coorti nere delle donne fasciste: e quando il Duce vede e riconosce le Formazioni e i Gagliardetti che le Provincie del Piemonte hanno mandato, fa un cenno di saluto.

Il Duce appare compiaciuto per il modo perfetto con cui le varie Formazioni innanzi a lui si succedono.

Si odono parole, frasi gridate nei dialetti delle terre lontane.

Il Duce, in piedi sulla macchina, passa salutando romanamente.

Le giovani delle schiere sportive alzano e agitano racchette, sci, fioretti, archi e giavellotti, mentre Mussolini giunge ai margini della via dell'Impero.

E' l'ultima fase della rassegna. Il Duce, superata la via dell'Impero, raggiunge, nel piazzale retrostante, la tribuna d'onore. Lo attendono e lo ossequiano i Presidenti del Senato e della Camera, membri del Governo e i componenti il Gran Consiglio e il Direttorio del Partito.

Il Duce sale alla tribuna accompagnato sempre dal Segretario del Partito e seguito dai membri del Governo e dalle alte gerarchie. E quando egli appare alla ringhiera del balcone, che staccandosi dalla tribuna si sporge innanzi dalla folla che gremisce le tribune laterali e la via Imperiale, una grande, fervida dimostrazione lo saluta.

Il Duce sta a lungo con il braccio proteso, per rispondere al saluto, poi scambia alcune parole con il Ministro per gli Affari Esteri, il Conte Ciano, quindi si predispone ad assistere allo sfilamento, avanzandosi, solo, sulla ringhiera, seguito alla sua sinistra da S. E. Starace.

La grande sfilata

La sfilata delle 15 mila Donne fasciste è gagliardamente aperta dalla musica dell'Accademia della Gil. Precedono la massa le insegne del Comando Generale della Gil, le insegne federali dei Fasci Femminili, le insegne Ispettorali federali femminili della Gil e le insegne federali delle Sezioni massaie rurali e delle operaie lavoranti a domicilio. E' già questa una calda successione di colori delle massaie rurali con i loro costumi.

Seguono i Balilla, le Coorti trombettieri e tamburini. Ed ecco il bianco nero delle Giovani Italiane. Sopraggiungono le Giovani fasciste con la Coorte antigas e con la Coorte «Pronto soccorso». Maschera a sottogola e borsetta a tracolla. Ed in linea sempre le lunghissime file.

Il Duce appare particolarmente soddisfatto.

Ecco la Coorte di Bolzano. Sopraggiunge il Sottogruppo delle graduate e viene poi il Sottogruppo sportivo. Precede la Coorte ginnica e successivamente le clavette e i cerchi, gli archi e i palloni, la palla alla rete e la palla canestro, le Giovani atlete, le sciatrici e le canottiere e le schermitrici.

Il Sottogruppo dell'avviamento professionale che segue subito precede il Sottogruppo delle giovani massaie rurali e il Sottogruppo precoloniali. Poi ecco le dirigenti della Gil e le Coorti universitarie. Le Coorti sono gli anelli di una superba catena che si snoda dall'Arco di Costantino a Piazza Venezia. Poi ancora le Coorti delle visitatrici domiciliari e ospedaliere e materne, delle Infermiere familiari e delle dirigenti visitatrici di colonia, la Coorte compiutamente attrezzata della difesa antiaerea, cui seguono le massaie rurali, applauditissime.

Concordi e discordi i colori, concordi tutte nel passo.

Passano quindi, in tuta azzurra, le Sezioni operaie e in tuta nocciola le Coorti tessili, artigiane e tabacchi, le Coorti dopolavoristiche.

Segue la bella Coorte delle professioniste e artiste, e infine, dopo una breve pausa, sono le Coorti celeri: le Giovani fasciste, le cicliste e automobiliste.

Una nota di commozione suscitano le Infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana che S. A. R. la Principessa di Piemonte, che ha seguito la manifestazione con profonda attenzione, particolarmente saluta.

Sono le Crocerossine della grande guerra, d'Africa e di Spagna.

Passano, severe nell'abito e nello atteggiamento, su autocarri e su autoambulanze.

Lo sfilamento è magistralmente concluso dalle Giovani fasciste a cavallo.

Sono le ore 11: 15 mila donne sono passate, innanzi al Duce, con una inimitabile disciplina e fermezza.

Il compiacimento del Duce

E a sfilata conclusa, il Duce rivolge un particolare vivissimo elogio al Segretario del Partito e a tutti i suoi collaboratori e collaboratrici per la superba sfilata che dimostra il grado di efficenza raggiunto dalle organizzazioni femminili, dichiarando che l'odierna manifestazione, ha rappresentato una insuperabile visione di potenza e di bellezza della razza italiana.

Alle parole del Duce fa eco un fervido applauso che autorità e gerarchie indirizzano al Segretario del Partito.

Quindi il Duce rientra a Palazzo Venezia. Intanto, man mano che i reparti sfilano e defluiscono per via dell'Impero verso il Foro dell'Impero fascista e Piazza Venezia, per diverse vie, le massaie rurali, operaie e lavoranti a domicilio, le Donne fasciste, schierate da via dei Trionfi al Lungo Tevere Aventino, giungono a loro volta sulla Piazza.

Si compie quindi l'imponente ammassamento delle Donne fasciste.

Nella Piazza sono presenti le insegne dei Comandi delle Formazioni.

Sotto lo storico balcone sono i Labari, portati da giovani in costumi regionali, e accanto a loro biancheggia la rappresentanza delle Donne naziste.

Sulla massa si diffondono i canti. E' un coro immenso di voci femminili.

Poco dopo le 11. il Segretario del P. N. F. giunge a Piazza Venezia ed ispeziona lo schieramento.

Quindi si chiama a gran voce il Duce.

Parla Mussolini

Ecco il Duce, è alla balaustra: gli sci, i remi, gli archi, si alzano in segno di saluto.

Squillano le trombe. Starace ordina: «Camerate! Salutate nel Duce il Fondatore dell'Impero!» e l'«A Noi!» delle donne risponde possente.

Quindi il Duce fa cenno di parlare. Egli dice:

«Camerate! non rompo la mia consegna se sento il bisogno di dirvi, come vi dico, che siete state le protagoniste di una grande, di una indimenticabile giornata del Fascismo; degna di voi e del Ventennale. (Acclamazioni altissime e prolungatissime). **Vi siete presentate ed avete sfilato in un modo superbo, veramente fascista e avete dimostrato di essere una sicura forza al servizio della Patria e del Regime.** (Tutte le donne rispondono con un solo formidabile grido: «Sì!»). **A tutte voi il mio augurio, il mio saluto, ed il mio elogio».**

Le parole del Duce suscitano una grandiosa dimostrazione, durata vari minuti, così che, più e più volte il Duce è riapparso sul balcone.

Alle 11,35 si conclude così l'imponente manifestazione.

La discussione al Senato
del Bilancio delle Comunicazioni

(Seguito della prima pagina)

Degna del più alto plauso è l'opera svolta dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato che ha messo su un banco di prova tutto il personale tecnico. Il campo della costruzione riguarda innanzi tutto la fabbricazione dei locomotori e poi quello della carrozzeria. Per le carrozzerie il Ministero ultimamente ha fatto qualche esperimento cercando di non servirsi di materiali che debbono essere importati: ciò per evidenti esigenze autarchiche. Il Ministro ha dato l'annunzio che prossimamente avverrà la trasformazione a corrente continua sul tratto tra Genova e Viareggio. Il Ministro ebbe già ad affermare che non è possibile costruire locomotori leggeri che si possano giovare di questa corrente: se questa assicurazione viene da una persona competente come è l'attuale Ministro, non c'è nulla da obiettare. In Italia esistono due impianti industriali a Bari e a Livorno per l'utilizzazione degli olii minerali grezzi provenienti dall'Albania o da paesi oltremare. Ricerche si faranno pure in Sardegna e in Toscana.

L'oratore prende quindi a considerare l'organizzazione — voluta dal Ministro delle Comunicazioni — in un momento cruciale per il nostro paese, e cioè negli anni 1935-36 del monopolio cardoni. E' assolutamente miracoloso quello che è stato compiuto in breve tempo da questo monopolio costituito esclusivamente da elementi delle Ferrovie dello Stato. Da principio molti erano contrari alla costituzione di un monopolio del carbone, ma esso era divenuto necessità indispensabile quando il Paese fu stretto dall'assedio economico da parte di quasi tutti gli stati del mondo. Il Ministro che ha concepito questa organizzazione e che ha raggiunto questi risultati merita pertanto la più sincera gratitudine.

Circa l'Amministrazione postale telegrafica, sarebbe bene che anche le sedi più piccole e più isolate abbiano un aspetto più decoroso.

Un'altra raccomandazione concerne il recapito degli espressi, che deve essere più celere. Conclude augurandosi che il complesso dei servizi del Ministero delle Comunicazioni possa trovare nel paese quella comprensione e quelle soddisfazioni cui ha pienamente diritto (applausi).

BANELLI dichiara che parlerà brevemente circa la Marina mercantile delle nuove costruzioni che devono ringiovanire il tonnellaggio. Per conto delle quattro Società esercenti i servizi di preminente interesse nazionale sono in corso di costruzione 35 navi passeggeri per un tonnellaggio di ben 250 mila tonnellate. Inoltre si sta provvedendo all'ammodernamento sopratutto per quanto riguarda la velocità dei transatlantici «Roma» e «Augustus».

Non si poteva domandare di più al governo nel campo degli incoraggiamenti dati alla marina mercantile. La statistica delle navi in costruzione nel mondo al 31 dicembre 1938 da' 215 piroscafi contro ben 935 motonavi. La prevalenza delle motonavi dimostra che col perfezionarsi della costruzione dei motori, si è raggiunta oltre alla convenienza anche la sicurezza. Delle navi in costruzione in Italia si nota un solo piroscafo contro 24 motonavi e ciò dimostra che noi siamo tra i paesi all'avanguardia di questo genere di costruzioni. Il mercato dei noli non ha dato buoni risultati per le gestioni armatoriali durante lo scorso anno: ma è da notare che questa situazione sfavorevole non ha avuto ripercussioni nelle sovvenzioni marittime agli armatori, le quali si sono mantenute su per giù allo stesso livello. L'oratore conclude felicitandosi col Ministro per l'esecuzione del suo programma.

DE VITO, relatore si rimette alla relazione dichiarando che la Commissione di finanza ha dato l'approvazione al Bilancio con un vivo plauso per l'opera svolta dal ministro.

BENNI, Ministro delle Comunicazioni, dichiara di voler aggiungere alcuni dati riguardanti la gestione postelegrafonica a quanto ha già detto nell'altro ramo del parlamento. Nei riguardi alle previsioni per l'esercizio 1939-40 precisa che, su un complesso totale di 1.936 milioni di introiti le entrate telegrafiche danno soltanto circa 137 miliani e, accanto ad un avanzo globale previsto in 86 milioni, la gestione telegrafica segna ancora un passivo di circa 60 milioni.

Il programma di dotare di nuovi edifici e di moderne attrezzature quasi tutti i Capoluoghi di provincia e di altre città importanti sarà gradualmente integrato col dare più decoroso e moderno assetto a gran parte delle dodicimila ricevitorie. L'entità dei servizi a danaro si fa sempre più imponente. La crescente diffusione del servizio telefonico sarà favorita dalla maggiore penetrazione dei centri rurali. Un ampliamento della rete nazionale sarà ottenuto con la posa di un nuovo cavo per l'Italia settentrionale e centrale, di un cavo sottomarino progettato recentemente per l'Albania e di quello in costruzione fra la Sicilia e la Libia.

I problemi della Marina mercantile sono influenzati dalla situazione internazionale, e tutti gli Stati intervengono in suo favore con aiuti poderosi. L'oratore illustra quel che è già stato fatto in Italia per attivare il programma di nuove costruzioni.

Le unità ordinate sono tutte di grande efficienza e intonate a concetti autarchici. Durante lo scorso anno il naviglio nazionale ha attivamente lavorato sempre più prevalendo su quello straniero.

Nel campo dei trasporti concessi, vari sono stati i provvedimenti adottati per alleviare le condizioni delle ferrovie e tramvie extra urbane, esercitate dalle industrie private.

Calorosa dimostrazione all'Esercito

La nuova ferrovia Terni-Esposizione è un'opera che presenta grandi difficoltà e che deve esser eseguita con un ritmo celerissimo di lavoro, ma che indubbiamente farà onore alla tecnica italiana.

Dopo le applaudite dichiarazioni di S. E. Benni, si approva il Bilancio delle Comunicazioni.

Sul Bilancio della Guerra ha parlato il relatore sen. GIURIA.

Ha quindi preso la parola il Sottosegretario Generale PARIANI il quale, dopo aver ringraziato il relatore ha ricordato che alla Camera ha messo in rilievo come i nuovi stanziamenti che il Duce ha concesso all'Esercito consentano di compiere un deciso balzo verso la meta del suo potenziamento. Risponde poi al generale Sani che non conviene ripristinare un sistema che determinava differenziazioni di carriera, fra arma e arma. Il gen. Pariani è passato poi ad occuparsi della questione dei quadri ed ha affermato che la legge del 1934 sull'avanzamento degli ufficiali ha quasi completamente raggiunto il suo scopo principale. Il Testo Unico è in corso di definitiva redazione. Il Sottosegretario ha esposto quindi le caratteristiche del nuovo testo, che sono le seguenti: massima semplicità: avanzamento basato esclusivamente sulla selezione; abolizione delle promozioni per meriti eccezionali, pur restando le promozioni dovute a prova sicura e precisamente a scelta e merito di guerra. L'applicazione del Testo unico avverrà senza perturbamenti, perchè saranno salvaguardati tutti i diritti acquisiti. Il Sottosegretario ha concluso dicendo che dovunque sia stato necessario dare l'esempio, l'ufficiale italiano lo ha fornito non a parole, ma con la vita. Basti osservare la percentuale del numero dei loro Caduti. Il Paese è grato ed è sicuro che i provvedimenti che saranno proposti al Senato avranno la sua approvazione, perchè il Duce non ha nulla che lo tocchi così profondamente nell'animo quanto il soldato, simbolo del valore italiano.

Il discorso del Sottosegretario alla Guerra, ascoltato con viva attenzione, è stato alla fine accolto con un applauso caloroso. Il Bilancio della guerra è stato approvato con acclamazione e l'assemblea ha improvvisato una calorosa dimostrazione all'Esercito. Si è passati poi alla discussione del Bilancio della Marina, su cui ha parlato il Senatore DUCCI, esaltando il contributo della flotta da guerra alle operazioni in Ispagna e a quelle per l'occupazione dell'Albania. Quindi si è levato a parlare il Sottosegretario alla Marina, Ammiraglio CAVAGNARI.

L'efficienza della marina

CAVAGNARI, sottosegretario di Stato per la Marina, dice che la situazione attuale della Marina può essere definita soddisfacente, perchè le nostre armi non temono il confronto con quelle di qualunque altra potenza navale e perchè in 17 anni è stata ricostruita una flotta che eccelle per le sue qualità. Flotta oggi totalmente moderna e in continuazione rinnovata.

Ogni anno infatti si da l'annuncio di nuove costruzioni volute dal Duce. E' recentissima la sua decisione di impostare due nuovi grandi incrociatori, squadriglie di grandi cacciator pedinieri un notevole numero di sommergibili e una considerevole aliquota di naviglio ausiliario. Inoltre è già in corso di realizzazione la sezione di programma navale annunciata un anno fa e comprendente i dodici incrociatori da 3400 tonnellate e il gruppo di 16 sommergibili. In tal modo si manterranno e magnificheranno due delle più salienti caratteristiche della nostra flotta: l'arma subacquea e il naviglio veloce. Non è ormai il giorno nel quale il «Doria» e il «Duilio», come già la «Littorio» e il «Vittorio Veneto» entreranno rimodernate a far parte delle nostre squadre (vivissimi applausi). Alle corazzate similari «Impero» e «Roma» si sta lavorando con ritmo soddisfacente.

L'alto spirito dell'Aviazione

Sullo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Aeronautica VALLE, Sottosegretario di Stato per l'Aeronautica, parla degli accordi italo-germanici; dell'apporto dell'aviazione legionaria alla vittoria di Franco e la conferma della importanza della aviazione nelle guerre, e conclude: L'aviazione di questa nostra Italia creata dalla rivoluzione destinata a portare sull'azzurro sempre più alto e più lontano le insegne trionfali di Roma è ben conscia delle gravi responsabilità che l'incombe. I nostri piloti sono ansiosi di assolverla offrendo in premio la vita. (*Vivissimi generali applausi, molte congratulazioni*).

Gli stati di previsione delle nostre forze armate sono approvati per acclamazione.

Domani alle ore 16 riunione plenaria. Al termine della riunione il Senato si riunirà in Comitato segreto.

La riunione è sciolta alle ore 20,15.

La Dalegazione dell'Hitler Jugend
ricevuta dal Segretario del Partito

ROMA, 29 sera

Il Segretario del P. N. F. ha oggi ricevuto presso il Comando Generale della GIL la delegazione delle dirigenti femminili della «Hitler Jugend» guidate dalla Dottoressa Jutta Rudiger, presenti il Capo di S. M. della GIL, il Capo del centro stranieri del P.N.F. e le ispettrici Stelluti Scala e Testa.

Le ospiti hanno portato al Comandante generale della GIL il saluto del Capo della H. J. Baldur Von Schirach ed hanno espresso la loro vivissima ammirazione per la superba sfilata delle formazioni femminili del P. N. F. sulla via dell'Impero e per il saggio della GIL allo Stadio olimpionico del Foro Mussolini.

Il comandante generale della GIL ha avuto parole di cordiale simpatia per le organizzazioni giovanili del Reich ed ha pregato quindi le dirigenti tedesche di rendersi interpreti presso il Capo della H. J. dei suoi sentimenti di schietto cameratismo.

LA CAMPAGNA
per la bonifica delle spiagge

VERONA, 29 sera

La battaglia iniziata da *Le forze italiane* per la bonifica delle spiagge ha già avuto il consenso scritto di oltre seicento personalità: Vescovi ed Arcivescovi fra cui gli Eminentissimi Cardinali Boetto e Lavitrano; Podestà e giornalisti. Nel prossimo giugno sarà presentato al Governo il messaggio collettivo.

Ci piace riportare, integralmente trascritto, il testo della lettera con la quale l'Eminentissimo Cardinale Lavitrano, Arcivescovo di Palermo, ha accompagnato la sua adesione in questi giorni alla direzione de *Le forze italiane*.

« Palermo, 25 maggio 1939

Come Vescovo e come Italiano, sollecito della conservazione ed incremento dei valori spirituali e materiali della stirpe sola garanzia di saldezza di un popolo, riconosco nel libertinaggio invadente delle spiagge un esecrando nemico della Nazione più deleterio dei nemici esterni, perchè trasforma una preziosa fonte naturale di salute, dalla quale esclude fatalmente la parte preponderante del popolo sano, in un germe di cancrena sociale disgregatrice dell'intima solida struttura della grande famiglia nazionale ed aderisco alla santa Crociata di preventiva purificazione de Le forze italiane invocando provvidenze legislative atte ad impedire o reprimere il morale inquinamento delle spiagge italiane, restituendo ad esse la provvidenziale funzione di alto bene pubblico.

LUIGI Card. LAVITRANO
Arcivescovo di Palermo ».

Una Messa in Santa Croce
in memoria dei Caduti di Curtatone e Montanara

FIRENZE, 29 sera

A cura del Podestà e del Comandante della 3.a Legione universitaria, nel Tempio di S. Croce, è stata celebrata una Messa, in memoria dei Caduti di Curtatone e Montanara. Al rito sono intervenute tutte le autorità e gerarchie, i goliardi, le rappresentanze del Fascio e delle Associazioni combattentistiche e patriottiche.

L'augusta parola del Papa
ai Missionari di San Carlo

CITTA' DEL VATICANO, 29

Sabato, come è già stato annunciato, il Santo Padre ha ricevuto in speciale udienza un gruppo di Religiosi della Pia Società dei Missionari di San Carlo, per l'assistenza degli emigrati italiani all'estero, presentati dal Card. Raffaello Carlo Rossi che, quale Segretario della Congregazione Concistoriale regge la Pia Società.

Sua Santità si è trattenuto affabilmente con i religiosi interessandosi vivamente alle loro molteplici opere di bene e di assistenza a favore degli emigrati. Manifestava quindi la Sua speciale soddisfazione di riceverli guidati dal loro amatissimo Superiore e Padre, l'Em.mo Card. Rossi, il cui nome resterà scritto a lettere d'oro nella storia della Pia Società, da lui ripristinata in tutta la sua integrità, secondo le intenzioni del venerato Fondatore, e retta con tanta assidua e paterna sollecitudine. In quest'anno, in cui ricorre il Centenario della nascita del grande Vescovo Mons. Scalabrini, si sono invitati quei diletti figli a rendere le più vive azioni di grazie all'Onnipotente per sua visibile protezione, e per gli abbondantissimi favori elargiti alla loro Congregazione. Confermando, poi, e rinnovando le particolari sollecitudini e l'affetto dei Pontefici Suoi Predecessori, il Santo Padre augurava ai membri del benemerito Istituto, che lo spirito della loro vocazione, la quale congiunge in così mirabile armonia la profondità della vita interiore, sacerdotale, religiosa con l'ardore dell'apostolato e col talento della organizzazione, nel quale tanto eccelleva il loro Fondatore, rimanga il carattere distintivo della loro Società, per la santificazione della loro anima e per la salvezza e il bene degli emigrati italiani, tanto bisognosi in mezzo ai pericoli che non di rado li circondano, di valida assistenza per conservare, lontani dalla cara Patria la loro fede cattolica, la purezza dei loro costumi, l'onestà e santità delle loro famiglie. Il Santo Padre concludeva con l'impartire l'Apostolica Benedizione ai presenti, a tutti i Religiosi della Pia Società e in modo speciale al folto gruppo, che riceverà prossimamente l'ordinazione sacerdotale, alle religiose scalabriniane a tutte le case, Missioni e Opere che, in questo nome di Mons. Scalabrini, fioriscono nel mondo.

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 29

Il Santo Padre ha ricevuto, in privata udienza:

Mons. Saric, Arcivescovo di Seraievo;

S. E. Mirosevic-Sorgo, Ministro di Jugoslavia;

S. E. il sig. Magalhaes De Azevedo;

S. E. il Principe Enrico Barberini e consorte;

Padre Bea, Rettore del Pontificio Istituto Biblico;

il March. Francesco Theodoli e famiglia;

il Sen. Conti di Rovasenda e famiglia;

il sig Jarome Carcopino, Direttore della Scuola Francese di Roma;

il Sen. March. Alberto Theodoli e famiglia;

il prof. Giovanni Carrara e famiglia;

la March. Clelia Bracci Devoti Bourbon Del Monte e famiglia;

il March. Di Villafranche e famiglia;

il Conte Clemente Pietromarchi e consorte;

la March. Giulia Malvezzi e famiglia;

la Superiora Generale delle Terziarie Francescane Missionarie del Sacro Cuore;

la Superiora Generale delle Suore della Presentazione;

la Superiora Generale delle Suore Domenicane d'America.

Le devastazioni belliche
e l'opera confortatrice delle Missioni
nel conflitto cino-giapponese

(Servizio particolare della "Fides,,)

ROMA, 29 sera

L'opera devastatrice della guerra continua, in Cina, ad aggiungere pagine su pagine anche al martirologio delle Missioni: pagine consolanti di carità e di conversioni; pagine dolorose di bombardamenti, distruzioni e morte...

Caduta Canton, Shiuchow l'ha sostituita come capitale dello Kwang Tung, ciò che le ha valso finora ben trentaquattro bombardamenti aerei che hanno distrutto i due terzi della città e danneggiate gravemente le missioni dei Salesiani di Don Bosco e della cappella; risparmiata invece la residenza del Vicario Apostolico, dove s'erano rifugiati tutti i missionari.

Feriti, poveri e profughi sperimentano di continuo la inesauribile carità delle Missioni cattoliche. Ad Yng Tak funzionano un dispensario ed una cucina popolare, quantunque le risorse dei missionari siano enormemente inadeguate ai bisogni. A Linchow il missionario fu il primo ad accorrere, dopo il bombardamento, per liberare i feriti sepolti sotto le macerie, meritando di essere citato all'ordine del giorno dal mandarino. Famiglie intere chiedono il battesimo, mosse dalla carità e dal coraggio che vedono nei missionari.

Durante un bombardamento presso Ho Sai, un salesiano venne sorpreso dagli scoppi mentre transitava in bicicletta e riuscì a nascondersi in una piccola grotta sul fianco d'una collina. Vi trovò un altro rifugiato che si professò cristiano e così, mentre fuori era il finimondo delle bombe che seminavano rovine e morte, il missionario riceveva la confessione di quell'uomo incontrato nel momento del comune pericolo.

La città di Kaifeng, sul Fiume Giallo, ha goduto d'una tranquillità relativa dopo l'occupazione giapponese, se si escludono scaramucce nei sobborghi, ciò valga ad assicurare anche tutte le famiglie dei missionari che vivono in trepidazione per i loro figli lontani e nel pericolo. La città di Tchungmow, invece, ad una trentina di chilometri da Kaifeng, danneggiata prima dalle inondazioni, è stata ora rasa al suolo dagli aerei ed anche le opere e la residenza della Missioni Estere di Milano sono completamente distrutte con ingentissimi danni materiali. Provvidenzialmente anche qui non si hanno a deplorare vittime tra i missionari.

La città di Luanfu, nello Shansi, è stata bombardata per la prima volta il 24 dello scorso marzo; l'11 aprile un secondo bombardamento danneggiava la residenza dei Francescani e distruggeva l'ospedale ed il seminario preparatorio. Fortunatamente qui pure nessun missionario è rimasto ferito. I seminaristi sono stati rimandati alle proprie famiglie e quanti potevano abbandonare la città, ad evitare guai più grandi, sono fuggiti nelle campagne.

Presentazione al Duce
del bozzetto che gl'italiani d'America offriranno al Partito

ROMA, 29 sera

Il Duce ha ricevuto lo scultore Salvatore Cartaino Scarpitta, residente negli Stati Uniti d'America, il quale gli ha presentato il bozzetto di una grande statua equestre che gli italiani dell'America del nord doneranno al P. N. F.

Il Duce si è compiaciuto con l'autore che ha offerto la sua opera artistica per la realizzazione del monumento.

L'arrivo a Roma
del Ministro tedesco della Giustizia

ROMA, 29 sera

Ieri sera alle 22.50 è giunto, accompagnato dalla consorte il Ministro della Giustizia del Reich, dottor Gurtner che sarà per alcuni giorni ospite del Governo italiano.

Il Duce dà le direttive
alla Milizia universitaria

ROMA, 29 sera

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia in occasione del 15.o annuale della fondazione della Milizia universitaria, presente il Capo di S. M. della Milizia gen. Russo, i comandanti delle Legioni e delle Coorti Universitarie.

Il Console generale Galbiati, ispettore generale della Milizia universitaria, ha letto il seguente messaggio:

« Duce, la Milizia universitaria in questo suo giorno annuale, si presenta con una forza complessiva di 1870 ufficiali e 27.943 CC. NN. universitarie inquadrate in 67 battaglioni scuola. Essa, sorta significativamente nel 1924 è fiera di dirvi che nei suoi 15 anni di vita ha progressivamente aumentata la propria efficienza; ha valorosamente combattuto in A. O. I. ed in Spagna con reparti organici e con effettivi che hanno intessuto di freschi quadri le unità operanti; ha vieppiù precisate, assolvendole con sempre maggiore entusiasmo le proprie funzioni di pace e di guerra. Cosicchè oggi, specialità della M.V.S.N. con la quale accomuna l'inflessibile volontaria disciplina, l'impeto guerriero, il credo fascista, e l'aspetto militare della gioventù studiosa totalitariamente inquadrata nel Partito; è scuola militare cui è commessa la responsabilità di preparare ogni anno spiritualmenate e professionalmente, oltre 3000 allievi ufficiali del R. Esercito.

Duce, i comandanti delle Legioni e delle Coorti Universitarie cui avete voluto concedere, a premio dell'appassionata opera svolta, l'altissimo onore di essere da Voi ricevuti a rapporto, vi esprimono i sentimenti di assoluta devozione e fedeltà di tutte le Camicie Nere universitarie, pronte oggi più che mai nello spirito e nelle armi, a marciare verso le nuove mete che Voi riterrete indicare ».

Il Duce ha quindi rivolto parole di viva simpatia ai presenti ed a tutti gli universitari indicando le direttive affinchè questa organizzazione militare sia perfezionata incessantemente per essere da ogni punto di vista alla altezza dei nuovi compiti.

Le parole del Duce hanno sollevato vivo entusiasmo e sono state accolte da acclamazioni.

La morte del Principe Francesco Borbone

BUDAPEST, 29 sera

Il Principe Francesco di Borbone Parma, figlio di Elia di Parma e nipote dell'ex imperatrice Zita, è deceduto oggi improvvisamente all'età di 26 anni per paralisi cardiaco mentre si trovava in visita presso l'arciduca Alberto d'Asburgo, suo zio, a Magyarovar.

I lavori del Congresso
di medicina omeopatica

ROMA, 29 sera

Sotto la presidenza del dott. Gagliardi e con il concorso di moltissimi intervenuti, si sono svolti i lavori della seconda giornata del Convegno di medicina omeopatica. Il prof. Serena ha parlato sul tema: «La fisica e la chimica sul margine della omeopatia», trattando il metodo, con cui interessare gli scienziati alle indagini sulla parte teorica dell'omeopatia. Il dott. Petitbon ha riferito su: «Allopatia omiopatia involontaria, omiopatia, allopatia involontaria».

Siete Pallida ?

il vostro Sangue ha bisogno di ferro

Non piu colorito scialbo, ma colore roseo e sano !

Il ferro è uno degli elementi vitali del sangue. Quando in esso i globuli rossi vengono ad alterarsi, tutto l'organismo ne soffre e la clorosi e l'anemia prendono il predominio.

Le Pillole Pink contengono sotto una forma assimilabile un sale di ferro che il sangue assorbe facilmente e rapidamente e che crea la sua ricchezza in globuli rossi. Nello spazio di poche settimane, come l'hanno provato recenti esperienze cliniche, una cura di Pillole Pink aumenta sovente il numero dei globuli rossi e stimola l'attività formatrice degli organi emopoietici, eccitando altresì l'appetito.

Incominciate oggi stesso una cura di Pillole Pink per rifarvi un sangue ricco dei suoi elementi vitali, da apportarvi così forze ed energia.

In tutte le Farmacie : L. 5,50 la scatola.
Decr. Prefett. Milano n° 24218, 20-4-39.
Prodotto fabbricato interamente in Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-983
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

ISTITUTO Dr. E. RICCI
RIFLESSOSIMPATICOTERAPIA
Asma - Nevralgie - Vertigini - Rinite spasmodica - Disturbi nervosi, digestivi e della circolazione - Neuroartritismo - Visite e cure a:
MILANO - (Grand Hotel de La Ville) - 1 e 2 di ogni mese
BOLOGNA - (Hotel Brun) - 3 e 4 di ogni mese
FIRENZE - (Hotel Porta Rossa) - 5 e 6 di ogni mese
Per opuscolo omaggio serie I indirizzare a: Roma - Via Ferdinando di Savoia, 3

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Telef. 24-169
Dalle 11 alle 20: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

L'ASSEMBLEA GENERALE
DELLE
ASSICURAZIONI GENERALI
DI TRIESTE E VENEZIA

Il 26 corr., con l'intervento di 133 azionisti rappresentanti complessivamente N. 99.276 azioni, si è tenuta a Trieste, nella Sala Duca d'Aosta, Palazzo Sociale, Piazza dell'Unità 6, l'Assemblea Generale delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia, in sede ordinaria e straordinaria.

Presiedeva S. E. il Senatore Conte Volpi di Misurata, Ministro di Stato.

Dopo gli usuali accertamenti in sede ordinaria, venne data lettura della seguente

Relazione del Consiglio d'Amministrazione

La relazione, dopo aver ricordato che il 1938 — 107.o esercizio della Compagnia — corrisponde a un anno ricco di avvenimenti decisivi nella politica dell'Europa, si sofferma su alcuni tradizionali settori di lavoro, dove le Assicurazioni Generali da anni svolgono la loro attività. La relazione ricorda in particolar modo che nella Spagna, dove l'Italia, riallacciandosi alle sue cavalleresche tradizioni, riaffermò col sangue dei suoi legionari le ragioni supreme della civiltà occidentale, la Compagnia sta già provvedendo a riassettare la propria organizzazione dando continuità alle iniziative del gruppo. Analogamente nella grande Germania, legata al nostro paese da così saldi vincoli di amicizia e di solidarietà, le Assicurazioni Generali stanno predisponendo un'organizzazione territoriale che, irradiandosi dalle attuali basi di partenza, progressivamente raggiungerà i centri più importanti di quell'importantissimo mercato assicurativo.

La relazione accenna poi ai provvedimenti presi ed alle nuove iniziative realizzate in altre zone di lavoro, particolarmente colpite dalla crisi internazionale, e quindi continua:

« Come risulta dai conti che sono sottoposti alla vostra approvazione, il prodotto degli impieghi di capitale è di quasi 14 milioni superiore a quello dell'anno scorso; tale maggior gettito proviene, per l'incremento naturale dell'azienda, dai nostri impieghi sia in titoli che in valori immobiliari ed è anche in parte dovuto, per quanto riguarda i secondi, a stabili che nell'esercizio precedente, per incompiuta costruzione, non avevano dato alcun reddito.

Un considerevole aumento si avverte nelle riserve tecniche e patrimoniali: per le prime, esso ammonta a circa 107 milioni rispetto alle riserve tecniche del 1937, rivalutate; per le altre, se approverete le nostre proposte, a circa 56 milioni.

Analoga constatazione possiamo fare per i fondi di garanzia, i quali, dopo i diffalchi di cambio, raggiungono alla chiusura del presente bilancio la cospicua cifra di lire 2.786.329.626,45.

Venendo ad esaminare l'andamento tecnico dei vari Rami, che esercitiamo direttamente o in collaborazione con società amiche od affiliate, siamo in grado di constatare come la Compagnia, grazie all'elasticità dell'organizzazione, abbia potuto difendere la propria attività industriale dai pericoli insiti nell'incertezza di una fase politica ed economica come l'attuale.

Nel *Ramo Vita*, malgrado la decadenza di alcuni contratti di riassicurazione, dovuta alla realizzazione di nostre partecipazioni azionarie in società da cui il relativo alimento ci proveniva, il portafoglio in vigore ha subito durante il 1938 un nuovo incremento, pur tenendo conto delle flessioni verificatesi nel corso delle monete di alcuni paesi esteri in cui operiamo.

Con qualche lieve differenza, prevalentemente dovuta ai fattori monetari sopra accennati, la nuova produzione si è mantenuta al livello raggiunto nel 1937 ed in alcuni territori essa ha saputo riaffermare brillantemente il proprio slancio.

D'altra parte, l'alimento indiretto che noi ritraiamo sopratutto da istituti affiliati, è valso a compensare la contrazione di lavoro verificatasi in alcuni territori.

Il *Ramo Incendi* continua ad accusare quasi ovunque una insufficienza di tariffe che anche in passato è stata ripetutamente lamentata; abbiamo però fondata speranza che, in accordo con le maggiori Compagnie di assicurazione, potremo fra non molto procedere all'esame ed alla razionalizzazione dei premi di assicurazione.

L'incremento del Ramo, poggiando sulla solida base di un portafoglio da decenni precostituito, può dirsi nel suo complesso più che discreto; la produzione nuova registra, infatti, una spinta in avanti che si concreta in 6 milioni di maggiori premi in confronto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda il *Ramo Trasporti*, rileviamo che, anche durante il 1938, da parte di tutti gli assicuratori marittimi del mondo sono continuati gli studi e gli sforzi tendenti a realizzare quei provvedimenti che si dimostrano necessari per ottenere una maggiore disciplina e un più perfetto equilibrio in questa complessa attività assicurativa; qualche risultato è già stato raggiunto, ma solo il ritorno a più tranquilli rapporti internazionali favorirà la concreta conclusione di queste indispensabili intese.

In tale stato di cose, la nostra Compagnia ha potuto dare nuova prova della sua salda attrezzatura tecnica, raggiungendo nella produzione un limite superiore a quello già soddisfacente dell'esercizio passato.

Fra i fattori di questa ripresa (alla quale fanno contrapposto i gravi sinistri d'incendio verificatisi durante il 1938 e che non accennano a diminuire neanche nell'esercizio corrente) vogliamo segnalare l'attività svolta dalla nostra rappresentanza spagnola, nonchè lo sviluppo del nostro lavoro sul mercato nord-americano, dove le Assicurazioni Generali rappresentano la sola Compagnia italiana, ed una fra le poche continentali, ammesse ad operare.

Nei *Rami Infortuni, Responsabilità Civile e Grandine*, che esercitiamo a mezzo di alcune nostre importanti Compagnie figlie, i risultati sono stati migliori di quelli registrati nell'esercizio precedente: il Ramo Grandine in seguito alla minor frequenza della meteora in Italia e in alcuni altri paesi europei, ci ha in parte reintegrati delle perdite subite in passato.

In conclusione, *il totale dei premi percepiti in tutti i Rami* ascende a quasi 876 milioni, con un aumento in confronto al 1937 di oltre 50 milioni: risultato tanto più notevole in quanto è calcolato al netto delle già ricordate oscillazioni dei cambi, a noi spesso sfavorevoli.

La nostra *Proprietà Immobiliare* si è notevolmente accresciuta durante il trascorso esercizio. Pur facendo opportuna riserva di eventuali future rettifiche nei valori attualmente attribuiti ai singoli stabili, il complessivo aumento del nostro possesso immobiliare in Italia supera i 31 milioni e quello all'estero i 26 milioni di lire. A formarlo concorrono gli stabili delle società immobiliari incorporate dalla Compagnia, la costruzione di nuovi edifici in vari territori d'operazione, l'aumento di valore per le costruzioni in corso e il completamento del prezzo di acquisto e delle costruzioni già ultimate.

Le *Aziende Agricole* ci hanno dato, anche nel 1938, un buon rendimento, mentre stiamo provvedendo a nuovi lavori per aumentarne sempre più l'efficienza. In bilancio esse figurano, come era logico, rivalutate in rapporto al loro mutato valore rispetto al prezzo di acquisto, con passaggio del relativo aumento alla Riserva Immobiliare che raggiunge, se approverete le nostre proposte, la cifra di L. 99.347.463,66.

Le società che, in Italia ed all'estero, fanno parte del nostro Gruppo, cui recentemente venne ad aggiungersi una nuova Compagnia di riassicurazione costituita in Olanda, hanno assecondato con profondo senso di solidarietà l'opera nostra.

A quest'opera il personale della Compagnia ha rivolto tutti i suoi sforzi con instancabile zelo, specie in questo anno, nel quale i quadri delle Direzioni e della periferia hanno subito larghe trasformazioni. La Compagnia non invano ha avuto fiducia ed ha fatto appello alle forze giovani dei suoi funzionari, che hanno ancora una volta dimostrato la capacità di ricupero del nostro Istituto ».

IL BILANCIO

L'utile complessivo risultante dal Bilancio 1938, compreso il riporto dall'esercizio precedente, è di lire 34 milioni 184.099,40.

L'Assemblea approva il Bilancio stesso e la proposta del Consiglio di Amministrazione di ripartire, dopo fatte le assegnazioni prescritte dallo Statuto, un dividendo di lire 175 per azione, pagabile dal giorno 1.o Giugno a. c., riportando a nuovo il saldo di lire 3.799.768,17.

Movimento degli affari

L'incasso premi ammontò nel Ramo Incendi a lire 240 milioni e 97 mila; nel Ramo Furti a lire 15 milioni e 7 mila; nel Ramo Trasporti a lire 192 milioni e 33 mila; nelle Riassicurazioni diverse assunte a lire 39 milioni e 889 mila.

Nel Ramo Vita lo stato delle assicurazioni di capitali in vigore alla fine dell'anno 1938 ammontava a 8 miliardi 947 milioni e 189 mila. Le riserve matematiche di questo Ramo, compreso il riporto di premi, ascendono a lire 2 miliardi 126 milioni e 497 mila.

Fondi di garanzia

Con le nuove assegnazioni, i Fondi di Garanzia della Compagnia ascendono a lire 2 miliardi 786 milioni e 329 mila, costituiti come segue:

1) Capitale sociale interamente versato, lire 120 milioni; 2) Riserve patrimoniali, lire 275 milioni e 976 mila; 3) Riserve tecniche, lire 2 miliardi 387 milioni e 173 mila; 4) Fondo Utili degli Assicurati Vita, lire 3 milioni e 180 mila.

I detti fondi risultano investiti nel modo seguente:

1) Proprietà Immobiliare e Mutui Ipotecari, lire 705 milioni e 624 mila; 2) Portafoglio Titoli, lire 1 miliardo 457 milioni e 49 mila; 3) Prestiti su Polizze Vita della Compagnia, lire 234 milioni e 451 mila; 4) Contanti in Cassa e presso Istituti di Credito, debitori meno creditori, lire 389 milioni e 205 mila.

*

In sede di Assemblea straordinaria viene approvata la proposta di frazionamento dell'attuale azione sociale del valore nominale di lire 1.000, in cinque azioni del valore nominale di lire 200 ciascuna, con conseguente modificazione dei corrispondenti articoli dello Statuto sociale.

PANORAMI CULTURALI

Un panorama sulle lettere in Francia dal 1918 ad oggi può riuscire utile a chi voglia rendersi conto delle reazioni che oggi si manifestano al dominio di quella letteratura in Italia nel dopoguerra. Carmine Starace, anche per lunga consuetudine con gli ambienti intellettuali francesi, ci ha fornito un quadro sintetico, ma completo ed esatto di tutte le manifestazioni delle varie scuole succedutesi oltr'Alpe. (Panorama della Letteratura francese del dopoguerra. Rassegna Nazionale - Roma). Compito davvero non facile, per la complessità dei movimenti, delle loro origini e delle loro varie diramazioni: eppure Carmine Starace, nella sua brevità concettosa, ci ha dato scrupolosa notizia perfino delle sfumature, delle sottili affinità, e attraverso una limpida esposizione ha avuto modo di inserire anche le sue vedute, di accentuare una sua nota critica, che rende non soltanto più saporoso il saggio, ma è di comoda consultazione, anche per la grande obbiettività della ricostruzione e dell'analisi, pur nulla nascondendo di tutte le insufficienze etiche dei vari moti intellettuali, delle sue deformazioni sociali e delle carenze spirituali, anche riconoscendone la sottigliezza fors'anche eccessiva, e pur mettendo in chiaro risalto quelle che sono le caratteristiche medie o dominanti di quella letteratura.

Nell'introduzione Carmine Starace esamina le condizioni politico-sociali della Francia: non lo fa *ab iratus*, ma per stabilire comprensibili premesse allo spiegarsi dei successivi fenomeni intellettuali, delle evoluzioni mentali. La Francia dalle tendenze societarie, che avrebbe dovuto dare vitalità al Patto versaglista, ha avuto il suo riflesso nelle lettere:

« Péguy, ricorda Starace, quando stigmatizzava la decadenza dell'ideale socialista, in conseguenza della politica demagogica e opportunista di Jaurès, deplorava anche che la « mistica » si trasformasse in « politica », dando alla parola « politica » un significato peggiorativo che ritroviamo in quello di « repubblica dei camerati », non il senso filosofico di scienza, cioè ed arte della «città ». L'ideale umanitario dei liberali del secolo XIX, la mistica hugoliana e romantica della fratellanza dei popoli, sono divenuti, col sorgere della Società delle Nazioni, quella « politica » denunziata da Péguy, quella « greppia » o quella « assiette au beurre », come dicono i francesi, che costituisce un vero scandalo per gli uomini affamati ed assetati di giustizia e di verità ».

Tutto sta, si capisce, ad intendersi sulla esatta natura di questi concetti di giustizia e di verità, che debbono essere soprattutto riportati sul piano morale, sulla sfera dell'assoluto, fuori degli interessati egoismi, per essere rettamente interpretati e applicati. Ma intanto, osserva Starace, «non bisogna dunque meravigliarsi se nel campo delle lettere, che sono come un riflesso dei costumi, le nuove istituzioni internazionali non abbiano suscitato, in complesso, che delle satire e dei libelli».

Nella stessa Repubblica ci furono forti reazioni, proprio nel campo letterario, e purtroppo non furono sempre reazioni salutari, almeno rispetto ai valori dello spirito: ad es.: Maurras e Daudet. A Maurras il nostro scrittore fa risalire molte delle moderne correnti francesi. L'anarchia di certi moti antintell ttualistici, quali il surrealismo, il dadaismo, l'amoralismo di comunisteggianti tipo Gide, ha fatto sentire il bisogno di comporre o opporre nuove armonie.

Maurras, come Daudet, sono appunto tornati al classicismo, all'armonia, all'«architettura» ma è pur noto come il loro classicismo è poi decaduto in una forma di paganesimo che la Chiesa ha severamente giudicato con la nota condanna, tanto più che essi parlavano in nome del Cattolicesimo.

La reazione della «Destra Cattolica» contro la «sinistra» laica ebbe altri campioni nella filosofia, nel romanzo, nella poesia, e naturalmente non tutti i loro atteggiamenti sono concordi e non sempre opportuni nelle contingenti applicazioni dei principi, ma è importante che questi principî essi abbiano espresso come una rivendicazione dell'ordine spirituale contro tutte le variazioni di innumeri scuole, tese troppe volte verso una sensibilità priva di razionalità e d'equilibrio. E ciò nella poesia come nel romanzo, anche se le tendenze analitiche francesi verso il problema del male non impediscano talora gli eccessi di un Mauriac o le arditezze simbolistiche e tragiche di un Claudel, che è pur sempre il più grande poeta della Francia d'oggi, anche se l'Accademia è stata..... di parer contrario.

Questo contributo cattolico meritava forse un più ampio risalto.

Il simbolismo, com'è noto, fu la imperante scuola francese dell'*ante bellum;* nel dopoguerra queste premesse si son esasperate in molte ramificazioni: anche certe reazioni ne sono in fondo contaminate: lo stesso Valery, preciso e geometrico, musicale e metafisico, è nutrito di quelle origini. I fantasisti, sotto l'influenza di Moréas, gli elegiaci, detti «poeti del cuore», il gruppo della «Pleiade» di cui fu campione il Valery, erano ancora dentro quel clima. Ma presto si sovrappose la «corrente rivoluzionaria» e se la Francia sembrò dare prove originali delle sue risorse intellettuali, dall'altra denunciò un disorientamento spirituale assai grave: una tendenza alla demolizione, al nichilismo russeggiante, a finezze estrose ma unilaterali, di una bizzarria fuori della più semplice verità umana, della naturalezza.

Le tradizioni del XII e XIII secolo si erano perdute: e fu un momento di voga fittizia anche fra noi, quando ogni poetino e pittore italiano credeva di dover prendere il *la* sulla Senna. Dimenticando che anche noi avevamo la tradizione dei secoli medioevali con Dante e S. Tommaso.

Fu un umanesimo a rovescio, di cui oggi si ha fastidio, per il sano desiderio di un ritorno alla realtà, alla verità, all'equilibrio.

Starace da giudizi acuti e precisi nell'analisi di queste scuole e il suo paradigma risulta persuasivo e avvincente. Dai precursori, da Apollinaire, a Salmon, a Cocteau, ai dadaisti, ai surrealisti di Breton è tutto un tentativo di evasione dalla retta intelligenza e dalla schietta sensibilità: aridità dell'intelletto, costretta a involuzioni dello spirito, «follie verbali» senza misura, e senza che neppure la presenza di un vero genio potesse non giustificare ma almeno spiegare la sovrapposizione di queste scuole.

Starace dà anche un'acuto sguardo al teatro, da Copeau del «Vieux Colombier» alle esperienze più moderne e più «ciniche» di un Pagnol, di Marcel Achard ai «libertari» della fantasia tipo Giradoux, Jules Romains, a Henry Ghéon, ai teatri dei boulevards della «Comedie française» e dell'«Odèon». Esperienze libertarie non estranee infine al romanzo di singolari psicologie, dal Proust al Gide, fabbricatori di una «mistica» della psiche, con tutte le anormalità che essa comporta, a cui Mauriac ha contrapposto una sua caratteristica sensibilità morale, ove la ricerca ha le sue pericolose ossessioni, ma dove è almeno visibile una meta di riscatto, una intenzionale purezza fra le morse della sconfitta.

Panorama, pertanto, questo di Carmine Starace, comprensivo che potrà suggerire opportuni confronti in una nostra ripresa letteraria, per la conquista di una nostra tradizione più schietta, inserita nell'aureo solco del pensiero cristiano.

Edoardo Fenu

Una Mostra dell'Albania alla Fiera di Padova

PADOVA, 29 sera

Il Ministero degli Affari Esteri, Sottosegretariato per gli Affari Albanesi, ha accolto con particolare fervore l'iniziativa della Fiera di Padova, di riservare, in occasione della sua prossima 21.a manifestazione un Padiglione d'onore per una Mostra dell'Albania.

LE ONORANZE AL PORDENONE

S. E. Bottai ha inaugurato la Mostra del '400 e '500 friulano

UDINE, 29 sera

Come riferiamo ampiamente nella edizione del Friuli domenica scorsa con l'intervento del Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Bottai, è stata inaugurata, nelle sale del Castello di Udine, la Mostra del pittore friulano Giovanni Antonio da Pordenone.

Appena giunto in città, il Ministro, accompagnato dal Prefetto e dal vice-federale è stato salutato da una imponente manifestazione e da alte acclamazioni al Duce.

Il Ministro, dopo aver reso omaggio al Tempio dei Caduti in guerra si è recato in Castello per la cerimonia inaugurale della Mostra del Pordenone che accoglie anche le opere dei maggiori artisti friulani del 400 e 500.

Il Podestà ha espresso al Ministro la riconoscenza della popolazione per il suo intervento.

Ha parlato poi il prof. Fiocco della Università di Padova rievocando la figura immortale del grande pittore friulano.

L'oratore ha affermato che Giovanni Antonio da Pordenone rappresenta, nel tempo più glorioso dell'arte veneziana — il momento meridiano di Giorgione — il pieno consenso al grande destino lagunare di questa terra fedele scolta d'Italia lungo i confini orientali: la sempre più calorosa e sagace conquista della pittura.

Ricordato come il genio di Venezia si volse all'esaltazione del colore da Giambellino a Guardi, l'oratore afferma e dimostra che il Pordenone rappresenta, in questa corrente, uno dei più significativi raggiungimenti aggiungendo che, senza il Friulano, non si può passare da Tiziano al Tintoretto. L'illustre storico e critico ha concluso rilevando l'importanza della Mostra udinese e facendo notare la proprietà dell'allestimento, sia dal rigoroso punto di vista critico come da quello del decoro e della signorilità.

Il Ministro ha pronunciato quindi il discorso commemorativo illustrando l'opera degli artisti italiani ed in particolare, l'opera del Pordenone.

Dopo le visite alle sale della mostra S. E. Bottai ha assistito alla manifestazione data sul piazzale del Castello da gruppi dopolavoristici in costume.

Nel pomeriggio il Ministro ha visitato la Casa del Littorio dove ha reso omaggio al sacrario dei Caduti della Rivoluzione ed ha tenuto rapporto agli insegnanti medi, agli ispettori, direttori didattici ed insegnanti elementari.

Continuando le visite il Ministro si è recato al Tempio Ossario dei Caduti in guerra alla sede del Provveditorato agli Studi e al Collegio magistrale della GIL.

Il Ministro si è recato poi a Cividale ove, accolto da entusiastiche manifestazioni, ha visitato i chioschi della prima Mostra concorso dei vini friulani, e l'Istituto degli Orfani delle Camicie Nere.

Ritornato a Udine ha presenziato, al Teatro Puccini, al concerto musicale promosso dalla « Pro Udine ». Quindi è ripartito per Roma.

La proroga della chiusura della Mostra dell' Artigianato

FIRENZE, 29 sera

La Presidenza della nona Mostra Mercato nazionale dell'artigianato ha deciso, anche in considerazione del successo ottenuto dalla manifestazione, di prorogare la chiusura della grande rassegna artigiana a mercoledì 31 maggio.

La più piccola Isola del mondo. — Fra i Religiosi del deserto nell'Isola che ospitò S. Francesco, naufrago di una tremenda tempesta.

Finisce l'inverno si entra ormai decisamente nella incalzante primavera e fra la Laguna e il mare i Religiosi *che hanno scelto per clausura l'*Isola più piccola del mondo, *vero briciolo di terra, denominandola* S. Francesco del Deserto *rievocano ogni anno a primavera la pia tradizione del rinverdire dell'albero di* Frate Francesco.

Questa suggestiva isoletta che risalta sullo specchio lagunare fra il verde dei secolari cipressi ospitò S. Franceco d'Assisi, *approdato nel* 1220 *per ripararsi da una tremenda tempesta. La tradizione narra che il* Santo *in voto per la* Divina Provvidenza *piantasse nell'isola un albero che germogliò costantemente fino alla sua morte. Dopo secoli. nell'anno* 1421, *alcuni Religiosi mentre sostavano a pregare sul luogo videro rinverdire improvvisamente il fusto rinsecchito mentre nel cielo appariva l'immagine del Santo.*

L'ANGOLO TERAPEUTICO

2 parole di medico

Idee sulla medicina

La medicina non consiste semplicemente nella prescrizione o nell'assunzione d'un farmaco determinato, bensì è un provvidenziale ordine per il riacquisto della salute perduta.

Storia e scienza dimostrano che il medico à per mira la salute del corpo, come il sacerdote quella dell'anima. La medicina è dunque un sacerdozio del corpo come il sacerdozio è una medicina dell'anima.

Occorre cancellare ogni altra idea dai pregiudizi correnti, ma soprattutto quella oggi dominante, enciclopedistica e darwiniana, per la quale l'uomo è il più alto esponente della scala zoologica.

Praticando le cure in base a tale idea, sono combattute non le malattie dell'uomo ma solo gli stati morbosi della parte animale umana. Più che una medicina, ne risulta una veterinaria umana.

L'animale si cura per istinto, l'uomo deve conoscere ciò che riguarda l'ordine del proprio corpo, e solo così può attuare una Terapia dei suoi mali. Chi non ha una sufficiente nozione del proprio corpo non conosce bene se stesso. Ogni essere ragionevole e normale non può sottrarsi a questa doverosa attività.

La vera medicina porta i suoi avvertimenti non solo contro i bacilli e il loro materiale modo di offendere i corpi, ma contro i principi morbosi insiti nelle intemperanze e negli errati, disordinati, inferiori, incompleti incoscienti modi di vivere.

Non i ricostituenti e disinfettanti sanano l'uomo, ma l'esatta riparazione degli errori di vita.

Non per nulla concordemente s'afferma da tutti *mens sana in corpore sano.*

ETTORE TOFFOLETTO

Disarmonie di vita

Sintomi eloquenti

Se la salute è un aspetto normale dell'esistenza, se è l'unità che dà valore a molti zeri della vita, senza dubbio l'errore più grande e più diffuso consiste nel credere che essa si conservi da sè, e che la malattia insorga quasi per caso e non come effetto logico di un disarmonico sistema di vivere.

Ecco la necessità di conoscere se stessi, nella vita individuale e collettiva. Leone Gessi ci aiuta col seguente suo scritto.

Una rivista nazional socialista, la *Die deutsche volkswrtschaft* dei primi di marzo reca uno studio sopra le condizioni fisiche e morali della classe operaia tedesca provocata da un eccessivo lavoro per la penuria di mano d'opera e dall'applicazione della giornata del lavoro: e notati i sintomi dell'eccessiva fatica cui sono posti impiegati ed operai, rileva: 1) che l'epidemia della «grippe» ha preso una estensione tale spiegabile forse soltanto con la debole resistenza fisica e morale dell'individuo. 2) In molte imprese si nota fra gli operai una instabilità che è il risultato della tensione nervosa dovuta al lavoro. 3) Le assenze dal lavoro senza scusa e le «tirage au flane» come dicono i francesi (batter la fiacca), aumentano sensibilmente

Amara confessione di un durissimo esperimento. Meno materiale e più spirituale, e la rivista nazista non avrebbe fatto le constazioni che ha fatto. Minor preoccupazione del contingente e più orientamento verso l'eterno e non si avrebbe il disquilibrio lamentato. Ingenui? No.

Tuttavia non saremo noi proprio qui, a voler fare una predica. Non ne abbiamo l'autorità e nemmeno la capacità: ma alcuni rilievi ci siano permessi sempre dal punto di vista di quella sanità individuale cui dovrebbe presiedere la medicina per correggere i deviamenti dalla natura.

Vivere

Se bene osserviamo,oggi la gente non vive, si scanna, Anche ai bimbi, a troppi bimbi, è tolto il sereno, spensierato sorriso dell'infanzia che non conosce ansie ed angustie, tanta è la preoccupazione dei genitori di portali a destra ed a sinistra perchè si divertano. Giacchè oggi, tutti si divertono; mai si divertirono tanto. Ma tutti si lamentano. Si lamenta il ricco che incassa più che non spenda — e tanti ne spende — ma non accumula come vorrebbe. Anche a lui, anzi più a lui che al povero, fa paura il domani. Si lamenta il povero che preferirebbe vivere del proprio lavoro anzichè della carità e dell'assistenza altrui. Si lamenta il professionista che più guadagna e meno arriva a fare il bilancio. Si lamenta l'impiegato che, tra addizionali, gratifiche, straordinari e strenne raddoppia lo stipendio ed ogni giorno è alle prese con creditori. Si lamenta chi mangia il pane perchè trova che non è buono: si lamenta chi lo fa fare perchè dice che la colpa non è sua; si lamenta chi lo fa perchè non può o non sa lavorare come dovrebbe.

A porger l'orecchio tutti si lamentano. Eppure progresso e civiltà non camminano, galoppano

E allora?

Qual'è il bene?

Egli è che la gente ha dimenticato che il segreto per vivere alla meno peggio è quello di trovare l'equilibrio, comunque e dovunque uno si trovi; e che l'equilibrio è tanto più difficile a trovare, quanto più si creano bisogni per i moltiplicati e spesso inutili desideri. Si è dimenticato che il segreto dell'equilibrio sta nella rinunzia. Sapere limitarsi, saper rinunciare, vuol dire scoprire la luce della verità e della serenità: vuol dire rientrare nelle leggi naturali codificate dal pensiero cristiano.

Il tono generale di vita è migliorato e indietro non si torna. Mai i governi curarono con maggior fervore la sorte delle masse e soccorsero i più bisognosi. D'accordo. Ma non è questo il problema.

Il problema verte sulla errata valutazione del bene per la sanità morale e fisica del nostro io. Diciamo morale cioè spirituale. C'è oggi nell'individuo (e noi questo sempre consideriamo, singolarmente) un errore per la smania di un benessere *apparente* che compromette il *benessere reale*. Tutti stanno in punta di piedi credendo così di vedere meglio; invece vedono peggio e soffrono per la tensione dello sforzo. La ricchezza fittizia (punta di piedi) partorisce la povertà, anzi la miseria. Bisogna tornare alla natura e stare nella possibilità dei suoi limiti.

Invano la scienza, le previdenze e le provvidenze moltiplicheranno gli ospedali, i sanatori, le case di cura al mare ed ai monti se l'individuo non ritroverà la saggezza dell'equilibrio quale è suggerito dalla sanità delle leggi naturali della vita. La quale verità la sentiamo esprimere dal popolo quando, per definire la penosa situazione di taluno che non trova cosa fare e vive di espedienti dice: è uno spostato. Oggi il novanta per cento della gente sono, senza saperlo, degli *spostati* non nella società ma nella *vita*. Ed i più spostati sono coloro che sembrano «godere» la vita. Il sessanta per cento degli adulti hanno bisogno, per reggersi, dell'artificio — es. le iniezioni — giacchè i mezzi e le vie naturali di nutrizione non rispondono più. Anche il povero, quello che ha incerto il pane, va dal farmacista per procurarsi fiale costosissime. E l'operazione di appendicite è più comune di un comune incidente.

L'uomo chimico

La chimica ci darà non una, ma tre uova in un giorno e così batterà la gallina: ma le tre uova perfette nella composizione degli alimenti non varranno mai come quello solo che ci dà madre natura. Tre, cinque, dieci lire e due ore chiuse in una sala buia occorrono oggi per svagare lo spirito, per «divertirlo» dalle quotidiane cure; ma alla resa dei conti il frutto ricavato — quando non c'è la perdita! — non vale, per il corpo e per lo spirito la gioia di un'alba serena o di un placido tramonto; non vale il benessere di una passeggiata o di due ore di silenzio in aperta campagna.

Siamo degli spostati.

Salazar, il grande uomo di Stato che con illuminata saggezza governa il Portogallo in uno sguardo generale sul mondo, pubblicato alla fine di ottobre, rileva:

«un tratto che sembra caratteristico non soltanto della economia attuale ma della stessa civiltà moderna: la quantità dei prodotti con il conseguente avvilimento della qualità e l'unanime esigenza del basso prezzo». E osserva: «può darsi che alla base di questo fenomeno stiano la vanità, il bisogno e il dinamismo della vita moderna. Io sospetto però che il reale impoverimento dei popoli vi si trovi nascosto e dissimulato. Fino a tanto che l'umanità non sarà disgustata — se essa riuscirà ad esserlo un giorno o l'altro — di questa abbondanza apparentemente ricca ma in realtà insufficiente, e nella misura che, d'accordo con i bisogni di una economia di guerra, non riuscirà ad imporsi un orientamento differente, la produzione industriale non ha alcun interesse di seguire un'altra via, e pur continuando ad avvilirsi difenderà se stessa tra la generale concorrenza. Ma per quanto concerne le produzioni, figlie dirette della terra, ma per le quali naturalmente essenzialmente il grado elevato della qualità non è spesso compatibile che con quantità limitata e con alto prezzo, non sembra possibile alcun adattamento e lo spirito esita di fronte alle necessarie soluzioni.

Cambiare la testa

Nel frattempo però bisogna vivere. Sono queste delle difficoltà che tutto il mondo subisce....».

Parole gravissime sulla bocca di uno statista abituato all'esame acuto e meditato dei fenomeni sociali. Come provvedere? Cambiando la testa agli uomini: uno per uno. Proprio così. Vogliamo dire naturalmente, con la propaganda individuale che riconduca gli uomini alle origini sane, alle normali leggi dell'esistenza, alle fonti della vita affinchè tutti, e non solo pochi ed inascoltati, sentano pronta reazione per gli assurdi che si vanno commettendo tra l'indifferenza universale.

Qui il discorso potrebbe prendere una lunga piega scendendo al documentario. Conviene far punto intanto. Mi richiamo alla tesi esposta e all'invito già fatto, questo: che i medici prescrivano meno specialità costose e diano più consigli di vita sana; che si impongano una fervorosa propaganda per ricondurre gli uomini a vivere secondo le leggi di natura; a non confondere il vero bene col falso bene ed a ricordare sempre che la sanità è il primo dono di Dio affidato alla cura di noi stessi e che essa non sarà mai compromessa se custodita secondo le leggi naturali e governata tenendo presenti i precetti di Dio e della Chiesa nei santi Comandamenti e nei consigli preziosi.

Leone Gessi

***

Solo dopo aver gettato uno sguardo — e altri ne getteremo in prossimi numeri — sul complesso e suggestivo problema del modo di vivere, solo dopo questa analisi è possibile passare a considerare certe malattie in se stesse, ricordando che le cure sono efficaci in maniera sempre inferiore alle reali possibilità di guarire allorchè sono praticate soltanto nel loro aspetto materiale. Conoscere le malattie è giusto, è umano, fa parte del precetto gnosce te ipsum.

Curare le malattie, difendersi dai loro attacchi, far di tutto per eliminarle, ciò pure rientra nel giusto e nell'umano ma più aderente al vero concetto di giustizia e d'umanità è il cercare di rendersi conto del perchè la malattia ha aggredito il nostro essere.

Se questo perchè non lo possiamo raggiungere con le abituali nostre cognizioni, c'è la morale pronta a soccorrerci. Essa ci dice: la malattia è una visita di Dio. *E' uno dei tanti mezzi che la Provvidenza dispone perchè noi, anche riluttanti, siamo inclinati verso il nostro vero bene, che spesso non conosciamo e neppure sospettiamo.*

POSTO DI MEDICAZIONE

Sono pericolose le stoviglie di alluminio?

Si è più volte accennato in questi ultimi tempi al pericolo che secondo alcuni, costituirebbe per la salute pubblica l'uso di stoviglie di alluminio, per l'intossicazione alla quale potrebbe dar luogo l'ingestione, limitatissima è vero, ma ripetuta ogni giorno di particelle di alluminio che passerebbero nei cibi.

Di fronte a tali voci il ministro dell'Igiene pubblica d' Inghilterra incaricò il prof. Monnier Williams di esperire delle indagini in proposito.

Da tali indagini risulta che la quantità di alluminio contenuta nei cibi vegetali freschi e ben lavati non supera i 5-10 milionesimi del loro peso, e nei tessuti animali tale valore scende ad uno o due milionesimi.

Egli trovò inoltre che dell'acqua distillata, fatta bollire in recipienti di alluminio, e poi lasciatavi per mezza giornata, finiva col contenere da sette a diciannove milionesimi di alluminio; gli acidi diluiti ne sciolgono una proporzione maggiore, ma la presenza di colloidi (p. e. bianco d'uovo), presenti in quasi ogni alimento, ostacola tale azione. L'alluminio ingerito con gli alimenti viene nella quasi totalità dei casi eliminato con le feci, poichè nelle urine non se ne riscontrano che poche traccie: l'alluminio poi che potesse attraversare le pareti intestinali e passare nel sangue, si eliminerebbe ugualmente con le feci, disciolto nel succo intestinale o nella bile.

Anche in seguito ai risultati di esperienze condotte su animali il Monnier Williams esclude che le stoviglie di alluminio possano riuscire nocive, tanto più se si pensi che a scopo terapeutico agli ammalati di ulcera gastrica si somministrano delle dosi di sali di alluminio infinitamente maggiori di quelle che possano incidentalmente ingerire facendo uso di stoviglie fabbricate con questo metallo. Solo dosi ancora maggiori possono provocare disturbi della digestione. Infatti non conosciamo dei casi positivi di avvelenamento o solo di malessere insorti in seguito all'uso di tali stoviglie.

I treni popolari del 4 giugno

ROMA, 29 sera

Ecco il programma delle gite popolari per il giorno 4 giugno 1939:

Mantova-Peschiera-Brescia; Venezia-Ferrara; Venezia-Milano; Venezia-Trieste; Venezia-Postumia; Verona-Milano; Verona-Trieste; Padova-Ferrara; Padova-Trieste; Trieste-Venezia; Fiume-Venezia; Udine-Trieste; Gorizia-Trieste; Bologna-Milano; Bologna-Mantova; Bologna-Ferrara; Bologna-Venezia; Bologna-Trieste; Bologna-Loreto; Modena-Mantova; Ravenna-Ferrara; Firenze-Genova; Firenze-Bologna; Firenze-Trieste; Firenze-Loreto; Firenze-Perugia-Assisi; Firenze-Roma; Livorno-Milano; Lucca-La Spezia; Ancona-Bologna.

"Foglio di Disposizioni,,

Il nuovo Vicepresidente della Corporazione siderurgica

ROMA, 29 sera

Il Segretario del Partito, con suo «Foglio di Disposizioni» n. 1335, in data odierna, comunica che ha designato il fascista Augusto Venturi, rappresentante il P. N. F. della Corporazione della Siderurgia e Metallurgia, quale Vicepresidente della stessa Corporazione, e il fascista Livio Cambi quale rappresentante il P. N. F. nella Corporazione della Siderurgia e Metallurgia.

L'assegnazione dei Premi di consolazione

alle Provincie non favorite dalla sorte nell'estrazione della Lotteria di Tripoli

ROMA, 29 sera

Presso i competenti Uffici della Direzione Generale del Lotto e Lotterie del Ministero delle Finanze si stanno eseguendo le operazioni preliminari, relative all'assegnazione dei Premi di consolazione alle Provincie che non hanno conseguito premi nella recente estrazione della Lotteria Nazionale Automobilistica di Tripoli abbinata al XIII Gran Premio Tripoli.

Da un calcolo, approssimativamente fatto, che più diligenti indagini permetteranno di precisare con ogni esattezza, risulta che le provincie che si trovano nelle anzidette condizioni ammontano ad una quarantina. L'importo da distribuire in premi di consolazione, stabilito percentualmente in rapporto agl'incassi, ascende ad una somma di 250 mila lire. Dato che i Premi saranno, nel loro ammontare, fissati in proporzione al numero dei biglietti venduti in ciascuna provincia si può assicurare che ciascuno di essi varierà da un minimo di 1500 lire ad un massimo di 10.000 lire. Ogni provincia beneficierà di un solo premio. Attualmente gli uffici competenti sono intenti alla ricognizione dei biglietti venduti per procedere all'imbussolamento dei relativi numeri. Si prevede che tutte le operazioni preliminari saranno espletate entro una settimana e che le operazioni preliminari saranno espletate entro una settimana e che le relative estrazioni verranno effettuate non più tardi di una diecina di giorni

Il grande successo delle Mostre del "Premio Cremona,,

CREMONA, 29 sera

Il successo delle Mostre del Premio Cremona, va sempre più aumentando. Ieri è stata registrata un'affluenza eccezionale di visitatori, molti dei quali giunti dalle vicine città. Il «referendum» ha destato vivissimo interesse tra i visitatori. La Commissione di spoglio delle schede ha avuto un eccezionale lavoro di conteggio dei voti, i quali hanno oltrepassato i diecimila fra il Premio «A» e il Premio «B». Intensa è l'attesa delle Camicie nere e del popolo di Cremona per la visita che il Duce farà prossimamente alle Mostre.

Lo Statuto della "Fondazione Novaro,, approvato dall' Accademia d' Italia

ROMA, 29 sera

La Reale Accademia d'Italia si è riunita in adunanza generale alla Farnesina, sotto la presidenza di Luigi Federzoni per approvare lo Statuto della Fondazione « Angiolo Silvio e Jacopo Novaro » per un premio annuo di letteratura di lire ventimila e per le Borse annue a favore di studiosi delle Discipline politico-economiche, l'uno e le altre da erogarsi con il Fondo di un milione, generosamente messo a disposizione della Reale Accademia d'Italia dalla vedova di Angiolo Silvio Novaro. L'adunanza ha, inoltre, approvata la creazione presso l'Accademia di un Centro di studi per l'Albania, e ha infine deliberato alcune modificazioni al Regolamento per i premi accademici.

SULLO SCHERMO

L'albergo degli assenti

Il genere scelto per il film in esame è uno dei più difficili, perchè cerca gli effetti scenici sopra tutto in una ambientazione paurosa e quasi allucinata, che derivi da una trama non meno misteriosa e avvincente. Purtroppo nel caso nostro si è pensato soltanto a ottenere gli « effetti » senza preoccuparsi di legarli a corrispondenti cause: prima fra tutte il soggetto. Infatti nel film che esaminiamo si può dire che nessun episodio della complicata trama abbia una consistenza logica: personaggi e fatti vengono offerti come estrinsecazioni gratuite e singole di una fantasia senza nesso. Con queste premesse ogni fatica ed ogni tentativo di « rendere » attraverso la inquadratura o la sceneggiatura o la ricerca di mezzi tecnici, il clima drammatico, cade miseramente nel vuoto. Quando, come spesso avviene nel corso del film, non ottengano risultati diametralmente opposti e risibili. Il difetto di impostazione è pertanto così grave da inficiare irrimediabilmente tutti i valori dell'opera. Resta qualche cosa, o meglio qualche atteggiamento, nella interpretazione che sa trovare accenti di buona sincerità. Si salva anche il commento musicale, che è composto con gusto di inventiva e di ricerche strumentali, per quanto spesso risulti povero nella esecuzione d'orchestra. La fotografia e i trucchi sono di qualità piuttosto primitiva.

Dal punto di vista etico, per quanto non si possano rilevare vere e proprie offese ai principii morali, il lavoro è tutt'altro che educativo e risulta sconsigliabile almeno per i giovani

SOTTO LE DUE TORRI

L PONTIFICALE DI PENTECOSTE IN S. PIETRO

Tre fondamentali doveri cristiani

nell'alta Omelia del Card. Arcivescovo

Fede viva ed operosa; partecipazione ai Sacramenti; obbedienza e sottomissione ai Pastori della Chiesa

Ricorrendo domenica la solennità di Pentecoste e la giornata pro Vocazioni sacerdotali, ha avuto luogo alle ore 10,30, nella Metropolitana di S. Pietro affollatissima di popolo, la Messa pontificale di S. E. il Cardinale Arcivescovo.

La parola del Pastore

Al Vangelo l'E.mo Pastore dal presbiterio ha rivolto alla moltitudine dei fedeli la sua ispirata e paterna parola, sempre densa di pensiero e forbita nell'espressione, ma insieme riscaldata dall'affetto, diretta ai fini pratici della vita cristiana e per giunta adattata alla capacità di tutti, anche dei più umili e dei più semplici.

Si introduce richiamandosi alla gloriosa ascensione di Gesù al cielo, osservando che il divin Redentore saliva al cielo seco recando in trionfo l'umanità riscattata a prezzo del suo sangue dalla schiavitù del demonio, e insieme andava a preparare un beato seggio di luce e un trono di gloria a ciascuno di noi. Per aver parte però un giorno alla celeste Gerusalemme, alla Chiesa trionfante è necessario far parte fin d'ora della Chiesa militante, che è il regno di Dio sopra la terra appartenendo almeno all'anima, allo spirito della Chiesa cattolica, cioè alla società dei battezzati che professano la stessa fede, usano degli stessi sacramenti e obbediscono ai legittimi pastori istituiti da G. Cristo, cioè al Sommo Pontefice, ai Vescovi e in genere ai sacerdoti in comunione con i Vescovi e col Papa. E di qui l'E.mo prende le mosse per tracciare i tre doveri che incombono ad ogni verace cristiano, consapevole della propria dignità e della propria sorte avventurata.

Anzitutto il dovere della fede viva, sincera, operosa giacchè non si dà contrasto più stridente, contradizione più lacrimevole di quella che si scorge talvolta tra la dottrina professata in teoria e l'indirizzo di vita seguito praticamente: in coloro cioè che si dichiarano credenti, ma ricusano di essere praticanti: questo potrà riuscire un titolo per loro di anche più severa condanna.

Il secondo dovere di ogni schietto cristiano è la partecipazione ai sacramenti della Chiesa, canali e strumenti della grazia di Dio per la santificazione delle anime: trascurare dunque i sacramenti massime poi quelli della confessione e della comunione, dei quali abbisogniamo più frequentemente, val quanto rinunziare alla vita soprannaturale dello spirito e quindi all'eterna salvezza della propria anima.

Ma vi è anche l'obbligo inderogabile per ogni verace figliolo di Dio, di obbedire e star sottomesso ai Pastori della Chiesa che Gesù ha voluti e preposti al governo del suo corpo mistico protestando che chi avesse ascoltato gli Apostoli e i loro legittimi successori, avrebbe ascoltato lui medesimo, mentre per la ragione dei contrari, chi li avesse respinti e disprezzati, avrebbe respinto e disprezzato lui stesso.

Dobbiamo pertanto dimostrare alla Chiesa e a Gesù la nostra più profonda riconoscenza, la nostra più sentita devozione e la nostra più larga generosità, partecipando cordialmente e intensamente alla vita della Chiesa, condividendo le sue gioie e i suoi dolori, come a figli ben costumati e amorevoli si addice verso una tanta madre, madre veramente pia e generosa che a beneficio di tutti in tanta copia spande i suoi tesori per illuminare le intelligente nella cognizione di Dio e per sorreggere e rafforzare le volontà nella pratica del bene. E qui l'Eminentissimo nel suo zelo ardente per la gloria di Dio e la salvezza delle anime, stigmatizza con forza l'indifferenza e l'insensibilità di quei cristiani ingrati che nessun interesse sanno prendere alle vicende o tristi o liete della Chiesa loro madre.

Ma partecipare alla vita della Chiesa, significa altresì darsi d'attorno e spiegare un amore fattivo e generoso a vantaggio di essa Chiesa, ricordando che la Chiesa, a somiglianza di Gesù, non è ricca, ma vive e si sostenta con l'obolo dei fedeli, a quel modo che Gesù nacque e visse povero, ricevendo dapprima offerte e donativi dai pastori e dai Magi e poscia le spontanee oblazioni dei discepoli, dopo essersi mantenuto con il sudato lavoro delle mani durante il periodo della sua vita privata.

Per le vocazioni sacerdotali

Ora, poichè il sacerdozio, per volontà di G. Cristo deve continuare l'opera salvatrice di lui in mezzo al mondo, ecco la necessità che si impone ai fedeli, nel loro stesso interesse e della società in generale, di contribuire anche con elargizioni e sussidi materiali alla formazione dei leviti che dovranno sobbarcarsi al compito nobilissimo di trasmettere e comunicare la luce e la grazia di Dio alle anime. E ciò tanto più è necessario perchè la Provvidenza divina nelle sue imperscrutabili disposizioni, oggi, più ancora che in passato, suscita le vocazioni sacerdotali e recluta i ministri del santuario di preferenza tra le classi umili della società, che non hanno mezzi sufficienti per sostenere le gravi spese del periodo degli studi. E' opera pertanto di fiorita e squisita carità cristiana, da Dio benedetta e rimeritata con munificenza al tutto divina anche in questa vita terrena, l'accorrere in aiuto dei giovani candidati al sacerdozio, sforniti dei mezzi necessari.

In tal modo si contribuisce efficacemente alla dilatazione del regno di Dio sopra la terra e all'incremento dell'opera salutare della Chiesa a prò di tante anime assetate di luce e di verità, che domandano il pane della parola di Dio e il conforto dei suoi carismi, e non trovano tante volte chi possa rispondere alle loro invocazioni, per penuria appunto di sacerdoti.

La commossa omelia del Cardinale corredata da valide ragioni e da stringenti prove di fatto, è stata seguita con la più religiosa attenzione e con il più vivo interesse dal numeroso ed eletto uditorio.

Per la pace

Pellegrinaggio di fanciulli a San Luca — Crociata di preghiere in Santo Stefano

La cattiva stagione non ha spaventato i nostri cari fanciulli i quali, domenica scorsa, in numero di oltre 200, accompagnati dalle Delegate parrocchiali dei Gruppi Fanciulli cattolici sono saliti al Colle della Guardia per impetrare dalla Madonna di San Luca la pace fra i popoli nel mondo.

Durante il tragitto i piccoli e devoti pellegrini hanno recitato il S. Rosario.

Giunti al Santuario, l'Assistente Ecclesiastico ha ricordato ai fanciulli lo scopo del pellegrinaggio e i piccoli, consci della missione di preghiera loro affidata dal Santo Padre, dopo avere ricevuta la Benedizione Eucaristica, tutti insieme ad alta voce hanno rivolto alla Vergine con commovente devozione la preghiera per la pace del Mondo.

Quindi, al canto degli inni sacri, sono sfilati in filiale devozione dinnanzi alla venerata Immagine della Madonna.

* * *

Durante il mese di giugno nella Basilica di S. Stefano si terrà una Crociata di preghiere al S. Cuore di *Gesù, promossa dal Centro Stefaniano per implorare la pace universale in Cristo.*

Ogni mattina ore 6.30 precise, Messa, preghiere, Comunione, riflessioni e benedizione. Dopo la benedizione, con una breve preghiera s'invocherà l'aiuto di S. Giovanni Bosco, efficace intercessore presso il S. Cuore ad ottenere la desiderata pace.

Celebrazione del XV annuale della Milizia universitaria

Ieri, ricorrendo l'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara, la Milizia Universitaria ha celebrato il suo XV Annuale di fondazione.

Una rappresentanza della Legione « Guglielmo Marconi » di Bologna si è recata a Predappio per rendere omaggio alla Tomba dei Genitori del Duce.

Il Comandante della Legione, camerata Schioppa si è recato a Roma per partecipare al Rapporto tenuto dal Comandante Generale della Milizia a tutti i Comandanti di Legione e Coorti Universitarie e per presenziare alle celebrazioni della Capitale.

Il ritorno da Roma delle donne fasciste bolognesi

Hanno fatto ritorno ieri mattina da Roma con treno speciale le 800 operaie e lavoratrici a domicilio e le 224 massaie rurali della X Legio che hanno preso parte alla grande adunata delle Forze femminili fasciste nell'Urbe e allo sfilamento davanti al Duce.

Le Donne fasciste che erano accompagnate dalla Fiduciaria della Federazione dei Fasci Femminili e dalle sue collaboratrici, al loro arrivo non apparivano per nulla stanche del viaggio ed erano ancora tutte vibranti di entusiasmo per le indimenticabili giornate romane.

Sullo stesso treno viaggiava pure il Segretario Federale il quale, in stazione, dopo l'arrivo del treno, ha passato in rassegna le camerate.

Gli ultimi giorni della Fiera

Malgrado il persistere del maltempo, che disturba lo svolgimento di questi ultimi giorni di Fiera, possono fin da ora trarsi i lusinghieri bilanci di questa manifestazione: un pubblico senza precedenti, un numero di espositori considerevolissimo e che pone Bologna tra le principali rassegne fieristiche nazionali, è quello che più conta in quanto, proprio in tale fattore, è il seme di ulteriori mete maggiori, la simpatia schietta e cordiale di tutta la popolazione bolognese che, riversandosi in massa al Littoriale, ha dimostrato di aver finalmente acquisito quella « coscienza fieristica » che, tramutatasi, in mole di constatazioni ed in interessamento per le diverse attività economiche, non mancherà di dare lusinghieri risultati.

Ancora i battenti del Littoriale si debbono chiudere per dire la parola fine alla XIII Fiera di Bologna. Vorremmo che questi ultimi due giorni fossero propizi per la rassegna, consentendo il normale svolgimento degli affari e il consueto affluire del pubblico. Perchè se allo stato delle cose non possiamo ancora fornire dei dati, dal gradimento che gli espositori hanno manifestato per la protrazione della chiusura della Fiera, e dal fatto che il pubblico pur ieri, nonostante la giornata semi-invernale è affluito allo Stadio, possiamo dedurre che, anche il bilancio materiale sarà confortante. Soprattutto a renderlo tale, ha contribuito la schietta comprensione degli espositori che hanno collaborato a creare intorno alla Fiera un interessamento vivissimo che si è esteso a tutta Italia. Così per opera di molti espositori di Massa Lombarda, domenica scorsa una numerosa Comitiva di quella città, guidata dal Segretario del Dopolavoro e dal Dr. Rangoni, ha visitato la Fiera.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

27 e 28 Maggio 1939-XVII

NATI	19
MORTI	14
MATRIMONI	6

Le manifestazioni di oggi

Spettacoli cinematografici nella Piscina Coperta dalle ore 15 alle 19 (ingresso gratuito).

Ore 17.30 - INCONTRI DI PALLACANESTRO FEMMINILE.

Ore 17.30 - G.I.L «Tabanelli» contro G.I.L. «Monari».

Ore 18 - G.I.L. «Corridoni» contro G.I.L. «Nannini».

Ore 18.30 - G.I.L. «Magnani» contro G.I.L. «Becocci».

Ore 19 - G.I.L. «Paoletti» contro G.I.L. «Gardi».

(In caso di maltempo gli incontri avranno luogo nella Piscina Coperta ove sarà sospeso lo spettacolo cinemaotgrafico).

Ore 22 - GRANDE SERATA PIROTECNICA (tempo permetten dolo).

PARCO DIVERTIMENTI - Aperto fino alle ore 0.30.

Il rapporto dei lavoratori del Credito e dell'Assicurazione

presieduto dal cons. naz. Pazzagli

Nel salone del Patronato per l'Assistenza sociale, domenica mattina, il Cons. Naz. Pazzagli, segretario nazionale della Federazione lavoratori Casse di Risparmio, ha tenuto rapporto, in rappresentanza del presidente della Confederazione fascista lavoratori del Credito e dell'Assicurazione, alle forze inquadrate nell'Unione Interprovinciale di Bologna.

Presenziavano al rapporto il vice prefetto Guerra, in rappresentanza di S. E. il Prefetto e il vice segretario federale per il federale.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal vice federale, il camerata dott. Giuliano Testoni, segretario dell'Unione interprovinciale, ha riferito esaurientemente sulla complessa attività svolta dall'Unione stessa nell'anno decorso.

Ha quindi parlato il cons. naz. Pazzagli, il quale, dopo avere tributato un vivo elogio al camerata Testoni e ai suoi collaboratori, ha illustrato l'attività della Confederazione lavoratori del Credito e dell'Assicurazione sia nel campo politico che in quello organizzativo e assistenziale, ricordando sopratutto quanto è stato fatto nel settore contrattuale e in quello previdenziale.

Chiuso il rapporto col saluto al Duce, i convenuti con a capo i gagliardetti e le autorità si sono recati a deporre una corona nel Sacrario dei Caduti alla Casa del Fascio.

I funerali del Padre Innocenzo da Borgo Panigale

Ieri mattina alle ore 9, nella chiesa di S. Giuseppe dei PP. Cappuccini, si sono svolti i solenni funerali del compianto e popolarissimo Padre Innocenzo. Il M. R. P. Arsenio da S. Agata Feltria, Ministro Provinciale, ha celebrato la S. Messa «praesente cadavere», dopo la quale assistito dal P. Guardiano M. R. P. Mauro, ha impartito l'assoluzione alla salma.

Un eletto stuolo di conoscenti ed estimatori dell'estinto hanno assistito alla mesta funzione. Abbiamo notato tra i presenti mons. Bruzzi, don Matteuzzi Alberto parroco di Rigosa, Don Gardini Teobaldo parroco allo Spirito Santo, Don Bortolini Corrado parroco a S. Maria in Duno, Don Sita Antonio parroco a Boschi di Baricella.

Sua Eminenza il nostro Card. Arcivescovo aveva inviato le sue condoglianze al P. Superiore. Così pure mons. Federico Gambucci Vicario generale, mons. Landi priore parroco della Mascarella, il can. Ivo Bottacci ed altri.

Sono intervenute moltissime personalità, specie del campo sanitario, rappresentanze di Ordini Religiosi, Istituti, Collegi. Largamente rappresentato l'Ospedale Mussolini, dove il compianto Padre fu per molti anni cappellano.

Per il Laboratorio Missionario era presente la direttrice sig. Maria Pinza. Gli ascritti al Terz'Ordine Francescano — che conoscevano, amavano e stimavano l'ottimo Padre — sono intervenuti numerosissimi.

Dopo l'assoluzione si è formato il corteo che ha accompagnato la salma all'ultimo riposo. E' stato un vero plebiscito di amore e gratitudine verso questa simpatica e caratteristica figura di cappuccino che nella sua lunga permanenza nel Convento di Bologna, si era guadagnata la stima e benevolenza di ogni classe di persone. Ha passato i suoi anni di sacerdozio — sempre malfermo in salute — accorrendo al letto degli infermi per portare la parola del conforto, facendosi vedere sempre sereno, vero figlio di Francesco d'Assisi.

Una signora arrestata per avere schiaffeggiato un controllore del tram

E' stata arrestata, domenica scorsa, per oltraggio ad un controllore dell'Azienda tramviaria nell'esercizio delle sue funzioni, la signora Ermelinda Fantazzini di 39 anni.

La Fantazzini alla fermata tramviaria di Via Ugo Bassi, di fronte agli uffici della Borsa, esprimeva in termini eccessivamente risentiti al controllore, che per caso si trovava presso di lei, il proprio disappunto perchè le vetture tranviarie che conducevano al Littoriale passavano sempre «complete» impedendole così di salirvi.

Il controllore ha cercato di calmare la signora, esortandola, con buone maniere, ad avere pazienza, ma la Fantazzini ha replicato con tono ancora più eccitato.

Il controllore, non sapendo più come fare per ridurre alla calma la donna, si è stretto nelle spalle. La Fantazzini probabilmente avrà attribuito a questo gesto di rassegnazione un significato offensivo; fatto è che avvicinatasi al controllore gli ha vibrato un improvviso ceffone. Dallo stesso controllore è stata accompagnata in Questura ove è stata dichiarata in arresto.

Lo sviluppo dell'industria bolognese

documentato nell'Annuario per l'Anno XVII

L'Annuario che l'Unione Fascista degli Industriali della Provincia di Bologna ha pubblicato, e che, in questi giorni, ha offerto in omaggio a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, offre un chiaro panorama dell'attività industriale bolognese e dell'operoso fervore che anima gli industriali della X Legio.

Nella prefazione dell'interessante volume sono nettamente precisati le caratteristiche e gli obiettivi dell'industria locale.

Le forze industriali della provincia di Bologna appaiono in tutta la loro potenzialità e importanza attraverso questi dati riassuntivi:

3.000 aziende industriali inquadrate.

55.000 dipendenti occupati.

240 milioni annui di salari e stipendi corrisposti.

Si tratta di un complesso prevalentemente medio e piccolo industriale: la massima parte delle aziende infatti è amministrata e diretta dagli stessi titolari, che dividono la loro quotidiana fatica con gli impiegati e con gli operai e che — allo sviluppo delle aziende — consacrano il loro spirito di iniziativa, la loro capacità tecnica e tutta la loro attività.

Un vecchio luogo comune pretendeva che la Provincia di Bologna avesse un carattere esclusivamente agricolo.

In realtà, accanto ed in collaborazione ad una economia tradizionalmente agricola, si è sviluppata e si sta progressivamente affermando, anche per il costante ed animatore interessamento delle autorità, una solida economia industriale che ha fatto proprio l'imperativo: autarchia ed esportazione.

Così Bologna — per la sua posizione nel quadro delle comunicazioni ferroviarie ed automobilistiche e per il geniale e volenteroso spirito di intraprendenza della sua gente — è destinata sempre più a divenire il « Mercato Centrale d'Italia » e a vedere gradualmente potenziata una forte e sana compagine industriale, pronta a servire — con l'immutata fede della X Legio — il Regime ed il suo Duce.

L'Annuario si compone di cinque parti ed è integrato da grafici e prospetti che ne accrescono l'interesse.

La prima parte costituisce il panorama dell'industria locale formata, come abbiamo detta di 3000 aziende industriali alle quali si aggiungono 32.000 proprietari di fabbricati e 168 dirigenti di aziende industriali. La seconda parte riguarda l'attività svolta dall'Unione Industriali sul campo sindacale, contrattuale, assistenziale; la terza parte è dedicata all'Autarchia e documenta il notevole contributo che l'industria bolognese reca all'indipendenza economica della Patria; la quarta parte reca l'elencazione completa di tutte le ditte industriali inquadrate nell'Unione, ripartite per categorie e gruppi di industria; la quinta ed ultima parte porta una elencazione — appositamente compilata dall'Unione a fini autarchici — dei materiali residui delle lavorazioni presso le singole Ditte.

Bollettino meteorologico

Barometro (ridotto a Oo ed al livello del mare) - da 755.28 a 758.73.

Temperatura in centigradi: massima 25.6 minima 11.1, media 18.3.

Acqua caduta nelle ultime 24 ore (fino alle 14 del 29) in millimetri: 16.2.

Previsioni del tempo

Previsioni del tempo sulle Tre Venezie, Romagna e Marche. Tempo in leggero miglioramento con manifestazioni residue di instabilità sull'Appennino. Cielo nuvoloso con ampie schiarite. Venti quasi forti del primo quadrante con intensità decrescente. Mare mosso. Temperatura in leggera diminuzione.

L'Assemblea annuale della Cassa di Risparmio

Presieduta dal Consigliere Nazionale Enrico Masetti ha avuto luogo, sabato 27 maggio, l'Assemblea annuale della Cassa di risparmio, alla quale sono intervenuti numerosissimi i Soci.

Il Presidente dopo di avere ricordati e commemorati i Soci scomparsi, dott. prof. Luigi Baroncini, dott. ing. Luigi Rizzoli, dott. ing. Guglielmo Ronchi, ha messo in rilievo le profonde modificazioni che, in seguito alle varie disposizioni di legge testè entrate in vigore, sono state introdotte nella organizzazione amministrativa della Cassa, specialmente con la applicazione delle nuove norme statutarie deliberate nell'Assemblea dello scorso anno, ed approvate con decreto del Duce.

Ha invitato poi il Direttore Generale a dare lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione.

Detta relazione, che concerne l'attività dell'Istituto nel primo anno del secondo secolo di sua vita, dopo alcune considerazioni intorno alla situazione economica generale durante lo scorso esercizio, mette in rilievo come anche la Cassa abbia posto ogni migliore cura e rivolta ogni sua energia per contribuire al potenziamento della attrezzatura del paese, con particolare riguardo alla agricoltura, concorrendo così a spingere al massimo il movimento autarchico, inteso ad affrancare l'Italia sempre più da ogni soggezione straniera pei suoi vitali rifornimenti, allo scopo di raggiungere la meta, additata dal Duce, della indipendenza economica alla quale quella politica è indissolubilmente legata.

Infatti le operazioni di finanziamento degli ammassi hanno raggiunto durante l'esercizio 1938 la cifra complessiva di L. 96.763.037,30.

Rileva pure che alla fine del 1938 erano ancora in corso operazioni cambiarie di credito agrario, o comunque a favore di agricoltori, per un importo complessivo di circa 36 milioni di lire, oltre quelle relative agli ammassi.

I depositi hanno segnato nel 1938 un andamento soddisfacente: il complesso delle somme raccolte dall'Istituto che al 31 dicembre 1937 era di L. 691.868.024,55 è salito al 31 dicembre 1938 a » 700.203.942,07

con un aumento di L. 8.335.917,52

La relazione passa quindi ad una analisi di tutte le voci del bilancio, le quali si riassumono nelle seguenti cifre:

Attività	L. 923.847.824,84
Passività e capitale sociale	L. 872.561.975,43
Patrimonio	» 46.900.000,—
	L. 919.461.975,43
Rendite	L. 41.329.977,28
Spese	» 36.944.127,87
Rendita netta	L. 4.385.849,41

L'erogazione dell'utile dell'esercizio è stata proposta nel modo seguente:

Al fondo per erogazioni di beneficenza e pubblica utilità	L. 1.285.849,41
Al fondo di garanzia della Federazione delle Casse di risparmio dell'Emilia	» 219.292,47
Al fondo di riserva	» 2.880.707,53

e poichè anche quest'anno il Credito Fondiario porterà l'intero suo utile ad incremento del suo fondo di riserva, il patrimonio della Cassa salirà a L. 50.000.000.

Dopo di avere ascoltato la relazione del Collegio sindacale, l'Assemblea ha espresso unanime la sua approvazione sia per il Bilancio, sia per la erogazione degli utili.

Ha provveduto quindi alla nomina dei nuovi Soci Azionisti e sono risultati eletti alla unanimità:

— Franchi dott. ing. Guido

— Marchesini avv. Giovanni

— Testi Rasponi generale Giacomo.

Sono stati infine riconfermati nel Collegio sindacale anche per il corrente esercizio: quale Sindaco effettivo il rag. Giovanni Melloni e quale Sindaco supplente il dott. prof. Luigi Zerbini.

I primi treni popolari

Domenica 4 giugno: a Trieste, Mantova, Venezia, Ferrara, Milano, Loreto

Domenica 4 giugno avranno inizio i treni popolari di quest'anno.

Da Bologna saranno effettuati i seguenti treni:

Per Trieste: 2.a classe L. 49 (ragazzi L. 26); 3.a classe L. 30 (ragazzi L. 16). Orario: Bologna parte alle 0,15 e arriva a Trieste alle 5,58. Ritorno: da Trieste p. 18,45, a Bologna arriva alle 0.45.

Per Mantova: Classe unica (con treni ordinari) L. 13 (ragazzi L. 7). Orario: Bologna parte 7,30, arriva a Mantova alle 9.49. Ritorno: da Mantova parte alle 19,40, arriva a Bologna 22,42.

Per Venezia (con facoltà di fermata a Padova): Classe unica L. 18 (ragazzi L. 11). Orario, da Bologna parte 5.28; Padova arriva 7.47; Venezia arriva 8.40. Ritorno: da Venezia parte 20,55; a Padova 22; a Bologna arriva 0.20.

Per Ferrara: Classe unica L. 6 (ragazzi L. 4) Orario: Bologna parte 13,45; Ferrara arriva 14,30. Ritorno: da Ferrara parte 22,28; a Bologna arriva 23,20.

Per Milano: Classe unica L. 24 (ragazzi L. 13) Orario: da Bologna parte 5,15; arriva a Milano 8,40. Ritorno: da Milano parte 22,07; arriva a Bologna 1.17.

Per Loreto (con sosta pomeridiana ad Ancona): Classe unica L. 24 (ragazzi L. 14). Orario: da Bologna parte 5,30; arrivo ad Ancona 9,32; arrivo a Loreto 10.40. Ritorno: da Loreto parte 13,11; da Ancona parte 20,08, a Bologna arriva 0,16.

I DANNI DELLA PIOGGIA

Movimenti franosi

nel territorio di Sasso Marconi

Demmo notizia giorni fa di una frana provocata dalle insistenti pioggie in località «Ponte della lepre» nel comune di Sasso Marconi.

Ora abbiamo notizia che, in seguito al persistere del maltempo, altre frane si sono verificate nella stessa zona, per fortuna di entità non preoccupante. A circa un centinaio di metri dalla prima frana, un tratto di strada che segue il corso del sottostante torrente «Olivetta», causa la piena del torrente stesso che esercita un'azione di erosione lungo gli argini, è stato seriamente danneggiato, tanto che il transito vi è rimasto interrotto. Purtroppo si teme che se le pioggie e la piena delle acque persisteranno la strada dell'Olivetta subirà altri movimenti franosi.

Le autorità comunali di Sasso Marconi si sono portate sul posto insieme a una squadra di operai per approntare le necessarie opere di riparazione e di previdenza, onde evitare maggiori guai.

Si hanno notizie di altri torrenti in piena in varie zone della provincia; ma fortunatamente, almeno fino a questo momento, non si debbono registrare danni di sorta.

Speriamo ed auguriamo che le pioggie abbiano subito a cessare perchè sia scongiurato ogni pericolo, e che finalmente il sole torni a risplendere sulle nostre campagne e sui promettenti raccolti che attendono la maturazione.

La consegna dei premi agli squadristi lavoratori agricoli della Provincia

Con suggestiva cerimonia si è svolta domenica la consegna dei premi agli 85 squadristi lavoratori agricoli della Provincia. Gli squadristi dopo aver ricevuto dal segretario Generale dell'Unione il premio si sono recati a deporre fiori al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione e l'Impero.

Il rappresentante del Segretario Federale ed il Segretario Generale della Unione hanno rivolto agli squadristi vive parole di compiacimento incitandoli a perseverare sempre nel comandamento del Duce: «Credere, Obbedire, Combattere».

STATO CIVILE

27 Maggio 1939-XVII

NATI — Nati a domicilio: Lombardi Mario, Paradiso 11. Menarini Filippo, S. Stefano 112. Tassinari Vittorio, Corticella 3. Cipriani Giuseppe, Panzacchi 6. Miglioli Nella, Albertazzi 5. Verri Vilma Pia, Corticella 50. — Nati in Ospedali, Case di cura ecc.: Zamboni Marina, Lambertini Maria Pia, Venturi Mario, Lombardini Anna.

MORTI — Morti a domicilio: Beccari Giorgio di giorni 15, Ugo Bassi 7. Merighi Anacleto d'anni 73, coniugato, panettiere, Guerrini 10.

Morti in pubblici stabilimenti: Leoni Anna Maria d'anni 1 e mesi 2, Osp. S. Orsola Lolli Armando di mesi 8, Osp. Maggiore.

U.N.U.C.I. — *Prenotazioni* - Gli ufficiali in congedo che non hanno ancora aderito al rancio cameratesco che avrà luogo domenica 4 giugno (ore 13) al Circolo Militare, potranno prenotarsi alla sede del Gruppo fino a tutto il giorno 1 giugno.

CRONACA IMOLESE

Grave caduta di un ragazzo

Nel pomeriggio di Sabato Zotti Vittorio di Enrico di anni 15, abitante alle case Volta cadde in malo modo dalla bicicletta, per cui dovette essere portato al nostro Ospedale Civile.

Il medico di guardia riscontrò al Zotti la commozione cerebrale con probabile frattura della base cranica. Le condizioni del ferito erano gravi; però si è riscontrato un sensibile miglioramento.

Echi di Cronaca

IL FERRO DA STIRO A GAS

è il più economico e il più pratico. Consuma pochi centesimi di gas all'ora; non presenta alcun pericolo, oltre ad essere facile all'uso e regolabile nel calore.

Visitate il reparto dimostrativo dell'OFFICINA COMUNALE DEL GAS alla FIERA del LITTORIALE.

Ogni festa sia gioconda

di auguri e doni: graditissime le belle scatole di squisiti bonboni delle Pasticcerie ZANARINI!

PPODROMO ARCOVEGGIO

Giovedì 1 Giugne

COBSE AL TROTTO

SERALI - Ore 21

Guida cinematografica

Diamo notizia in questa rubrica quotidiana delle pellicole visibili da tutti o da soli adulti nei cinema della città.

Non pubblichiamo le programmazioni dei cinema che danno anche spettacoli di varietà, nè quelle moralmente non adatte o di cui non conosciamo ancora il contenuto.

La lista ed il giudizio dello spettacolo riguardano solo il giorno della pubblicazione. Facciamo pure le più ample riserve sulle eventuali presentazioni di spettacoli successivi.

SAVOIA — *Una Stella si innamora* (per adulti).

MODERNISSIMO — *Rivalità senza rivali* (per adulti).

IMPERIALE — *L'impareggiabile Godfrey* (per adulti).

FULGOR — *Orgoglio* (per tutti).

CENTRALE — *Il paese dell'amore* (per adulti).

VERDI — *Trappola d'oro* (per adulti).

DIARIO SACRO

Martedì 30 maggio - S. Felice, papa

MASSIMA: *Il lusso non stimola l'uomo alla virtù, ma soffoca in lui tutti i buoni sentimenti.*

Le solenni Quarant'Ore nel Santuario di S. Antonio

continuano con il seguente orario: Messa dell'Esposizione alle 5.30, seguita dalla celebrazione di Messe fino alle 11. Alle 20.30 corona francescana, predica e benedizione solenne.

Solenne settenario nella chiesa dei S.S. Filippo e Giacomo

in preparazione alla festa in onore di Maria SS.ma del Divino Aiuto. Alle 6,30 Messa, rosario, preghiere e benedizione; alle 9 seconda Messa; alle 20 rosario, predica e benedizione.

Esposizione del SS. Sacramento

— *Basilica di S. Bartolomeo.* Esposizione quotidiana dalle 9 alle 19.

Nella chiesa del S.S. Salvatore

Domani chiusura del mese mariano con Messa e comunione generale alle 8. Alla sera dopo la solita funzione la venerata Immagine della B. Vergine, processionalmente, verrà riportata al suo altare.

INTERESSA IN BOLOGNA

casalinghi

LAMPADARI LAMPADARI! LAMPADARI !!

CLEMENTE ZECCOLI BOLOGNA

EMPORIO CASALINGHI C. ZECCOLI

ASSORTIMENTO A PREZZI IMBATTIBILI

gelati

GELATERIA MILANESE I MIGLIORI GELATI, PANNA, LATTEMIELE SERVIZIO a DOMICILIO TELEFONATE 21 516

VIA SANTA MARIA MAGGIORE

calzature

Calzature di gran lusso Grazia

Via Ugo Bassi, 8

Modello - Linea - Garanzia

radio

Volete un'audizione perfetta?

Preferite: FADA - SUPREMA - KENNEDY - LAETITIA

apparecchi di alta potenza, selettività e sensibilità

Potrete udirli gratis presso la RADIO BOLOGNA

Via Castiglione, 2 - Telef. 22152

biancheria

G. A. Melloni

La ditta specializzata in biancheria Tovaglierie - Corredi

VIA UGO BASSI 5

INTERESSA in BOLOGNA

si pubblica al martedì ed al venerdì. Rivolgersi: UFFICIO PUBBLICITA' « L'AVVENIRE D'ITALIA » — Bologna Via Mentana, 4 - Telefono 21-665.

La chiusura del Convegno nazionale per il gas metano

alla presenza del Sottosegretario alle Corporazioni

Un vibrante telegramma al Duce

Domenica mattina nell'Aula Magna della R. Università, con l'intervento di S. E. Ricci, Sottosegretario alle Corporazioni, in rappresentanza del Governo, delle Autorità e Gerarchie cittadine e di una folla di congressisti, è stata tenuta la seduta di chiusura del II Convegno Nazionale per il gas Metano.

S. E. Ricci dopo avere reso omaggio alla lapide che nell'Ateneo ricorda gli studenti Caduti nella grande guerra, in A. O. I. e in terra di Spagna e dopo avere ricevuto, nella sede del Rettorato, l'omaggio delle autorità accademiche con alla testa il Magnifico Rettore, è entrato nell'Aula Magna, accolto dai congressisti con vibranti acclamazioni al Fondatore dell'Impero, ed ha aperto, con il saluto al Duce, la solenne adunanza.

Il saluto del Prefetto

Ha preso subito la parola S. E. il Prefetto Benigni, il quale, come Presidente del Comitato generale organizzatore del II Convegno per il Metano, ha porto il saluto ed il ringraziamento della Provincia di Bologna a S. E. Ricci, pregandolo di rendersi interprete presso il Duce dei sensi della devozione profonda e tenace della città della X Legio e della più viva riconoscenza per l'interessamento preso alla specifica iniziativa della Fiera di Bologna, determinando di far sorgere in questa città, di tradizionale ed elevata cultura, una sede di coordinamento, di studi e di esperienze per una sempre più larga utilizzazione del gas Metano.

Dopo aver rilevato il fervido contributo di studi recato dal Convegno, S. E. il Prefetto ha terminato attestando tutta la volontà e la fede che pongono tutti i settori della produzione bolognese a questo settore d'indole squisitamente autarchica che in Bologna ha avuto la sua prima esaltazione ed il riconoscimento del suo sviluppo.

Successivamente il Podestà di Bologna, ha pur esso sottolineato l'importanza che hanno assunto i lavori del II Convegno del Metano che la Fiera di Bologna ha promosso, consapevole dell'eccezionale importanza che i problemi del Metano rivestono ai fini dell'autarchia nazionale.

Quindi S. E. Casalini, ha riassunto i lavori del Congresso, illustrando poi a S. E. Ricci i voti del Convegno circa i provvedimenti da emanarsi dal Governo ed assicurando come tutti i convenuti abbiano avuta la certezza che Bologna è la sede veramente adatta per il Centro di coordinamento di studi e di esperienze per il Metano, approvato dal Duce e con cui la Corporazione dei Combustibili liquidi e carburanti — di cui egli è vice Presidente — si terrà in fecondo contatto.

La parola di S. E. Ricci

Prendeva poi la parola il Sottosegretario alle Corporazioni, il quale dopo aver rilevato la perfetta organizzazione del Convegno, ha preso atto di come il problema del Metano sia stato sviscerato sotto tutti i punti di vista, da quello scientifico, a quello tecnico, a quello organizzativo ed economico.

L'accordo tra gli scienziati, i tecnici, gli industriali appare confortante. Le linee di un chiaro indirizzo si sono manifestate. La Corporazione dei combustibili liquidi e dei carburanti, presieduta dal camerata Casalini, esaminerà i voti e concreterà i provvedimenti da proporre al Ministero, il quale trasformerà in norme corporative e in atti di Governo quanto troverà in linea col programma autarchico.

Quello che S. E. ha tenuto ad affermare è l'entusiasmo con cui egli segue la politica del Metano perchè si è perfettamente reso conto dell'imponenza del problema e perchè il suo stato d'animo lo porta ad essere un entusiasta per tutti i problemi che hanno un riferimento con l'autarchia. Egli ha dato la più ampia assicurazione che gli uffici del Ministero coopereranno allo sviluppo di questo settore con il ritmo necessario.

Dopo essersi addentrato in un breve esame dei voti espressi dal Convegno, S. E. Ricci ha terminato, tra i più fervidi applausi degli intervenuti, affermando che l'Italia fascista, che ha già riportato la più clamorosa vittoria nel campo militare e politico, deve raggiungere il successo anche nel campo economico attraverso una affermazione sempre più vigorosa, sempre più tenace, dei postulati autarchici.

Dopo la chiusura dei lavori che hanno avuto termine col «Saluto al Duce», è stato inviato il seguente telegramma al Capo del Governo:

«Secondo Convegno Nazionale Metano si è concluso nel Vostro nome, dopo quattro giornate dense proficuo lavoro negli inscindibili campi della scienza e della pratica, riaffermando eccezionale importanza Metano fini indipendenza economica e incrollabile volontà autarchica scienziati, tecnici e produttori. Su tale base feconda sorgerà centro coordinamento da Voi, Duce, voluto in Bologna perchè, dell'inesauribile fervore ideale della X Legio, esso tragga alimento per maggiori conquiste autarchiche. Sottosegretario Corporazioni Ricci, Prefetto Benigni, Federale Leati, Podestà Colliva, Presidente Convegno Casalini».

Visita agli impianti metaniferi di Porretta e Salsomaggiore

Dopo la seduta di chiusura del Convegno, i congressisti si sono recati parte a Porretta Terme e parte a Salsomaggiore per visitare importanti impianti metaniferi.

A Porretta si è svolta una cerimonia per l'inaugurazione di una centrale di captazione e compressione e distribuzione del gas Metano. Alla cerimonia sono intervenuti il Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni, Jannelli, e i congressisti. Il Sottosegretario, dopo la visita allo Stabilimento, ha messo in marcia gli impianti, che hanno una capacità di compressione di duemila metri cubi al giorno e ricevono il gas da un gasdotto della lunghezza di quattro chilometri, che collega i pozzi di produzione allo stabilimento.

S. E. Jannelli e i congressisti hanno poi visitato una serie di nuovi pozzi in corso di perforazione, per la captazione del gas.

L'importanza propagandistica delle manifestazioni del volo a vela

E' necessario che il volo silenzioso si diffonda perchè è una buona scuola di addestramento al pilotaggio ed una vera prova per il collaudo del coraggio dei giovani.

Questa interessante attività giovanile deve pertanto molto alle manifestazioni aviatorie che periodicamente si svolgono sugli aeroporti italiani in occasione di raduni o di feste aviatorie. La fattiva propaganda che ne deriva va a tutto vantaggio della propaganda del volo a vela. In un interessante articolo comparso sulle *Vie dell'Aria* uscito il 27 corr., un noto volovelista italiano con competenza esamina questa particolare forma di propaganda per il volo silenzioso.

Il giornale, riccamente illustrato da fotografie inedite e completato dalle solite rubriche tecniche e di informazione viene posto in vendita in tutte le edicole a trenta centesimi.

L'attività della Federazione di costrattori edili

ROMA, 29 sera

Sotto la presidenza del Presidente della Federazione, ing. Aureli, si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista dei costruttori edili. Il direttore confederale ha rievocato l'alta figura del compianto presidente Roncoroni. L'ing. Aureli ha quindi fatto dichiarazioni sull'azione che la Federazione intende svolgere sui principali problemi che interessano la categoria, e ha dato successivamente la parola al direttore della Federazione per la relazione sull'opera spiegata in questo ultimo periodo di tempo. Il consigliere amministrativo ha poi letto la relazione sulla situazione finanziaria.

Si è conclusa la Mostra della produzione pontina

LITTORIA, 29 sera

Si è conclusa solennemente la prima Mostra della produzione Pontina, che era stata inaugurata domenica scorsa dal Ministro della Agricoltura e Foreste Rossoni. Oltre 40 mila persone si sono avvicendate in questi giorni nella visita alla Mostra.

Il Congresso di radiobiologia inaugurato a Torino

TORINO, 29 sera

Nell'Aula Magna della R. Università si è inaugurato, alla presenza degli studiosi italiani della materia e di numerosissimi ed eminenti studiosi stranieri, il IV Congresso di radiobiologia. Un rappresentante del Rettore Magnifico ha porto il saluto del glorioso Ateneo di Torino ai convenuti, quindi hanno avuto inizio i lavori.

Il contributo della Cassa di Assistenza per le colonie montane e marine

ROMA, 29 sera

Anche quest'anno, il Comitato esecutivo della Cassa Nazionale fascista di assistenza per gli impiegati agricoli e forestali, ha stabilito di stanziare una somma per l'invio, per ogni Provincia, di cinque figli di impiegati, inscritti alla Cassa, alle Colonie marine e montane, che saranno organizzate dalla Federazione dei Fasci di Combattimento. Tutte le Unioni Provinciali lavoratori agricoli sono già state incaricate di compilare un elenco dei bambini, di età non superiore ai 12 anni, i quali, per lo stato delle loro condizioni fisiche e per le particolari necessità delle famiglie cui appartengono, abbiano bisogno di speciali cure.

Impianti idroelettrici del Piemonte visitati da una Commissione tedesca

TORINO, 29 sera

I componenti la Commissione di studio del Fronte tedesco del Lavoro «autoresponsabilità sociale» hanno visitato gli impianti idroelettrici del Moncenisio, di Venuas e Granscala ed hanno poi fatto ritorno a Torino.

L'inaugurazione a Firenze del Congresso di oftalmologia

FIRENZE, 29 sera

Si è inaugurato, in Palazzo Vecchio, il 35.o Congresso della Società oftalmologica italiana. Il senatorio Ovio, Presidente della Società, ha pronunciato il discorso inaugurale, commemorando i colleghi defunti e soffermandosi a parlare dei progressi della scienza nel campo della oftalmologia. Hanno parlato infine il rappresentante del Rettore Magnifico ed il Presidente del Congresso, prof. Bardelli.

Un morto e 14 feriti a Parigi in un incidente ferroviario

PARIGI, 29 sera

Nella stazione di Montparnasse ieri sera un treno in arrivo ha deviato per cause non ancora precisate. L'accidente ha avuto conseguenze gravi: si deplorano 1 morto e quattordici feriti fra i quali alcuni versano in gravi condizioni.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

L'ULTIMA DEL CALCIO

Saluto al vincitore

La classifica dell'A

Bologna 42; Torino 38; Ambrosiana 37; Genova 35; Roma 31; Liguria 31; Napoli 31; Juventus 29; Milano 28; Lazio 28; Bari 27; Novara 26; Modena 25; Triestina 24; Livorno 24; Lucchese 24.

La Triestina è salva, mentre Livorno e Lucchese sono sacrificate. Dato che tutt'e tre le squadre erano a pari punti (23) il quoziente delle reti ha deciso. La Triestina infatti ha il quoziente di 8.821; il Livorno 0,816; la Lucchese 0,574.

Salutiamo le due sfortunate squadre toscane alle quali auguriamo, dopo una breve permanenza in serie B, il ritorno nella massima categoria alla quale le quotano tradizioni e valore tante volte provato.

Nel contempo tanto al Modena quando alla Triestina, fucine di campioni ed esempi di sanità sportiva e di entusiasmo disinteressato, rivolgiamo le più sentite felicitazioni.

La Fiorentina si è assicurata il reingresso nella serie A: ai bravi «viola» Toscani il benvenuto di tutti gli sportivi.

L'ultima...

Triestina-Juventus	1-1
Lucchese-Liguria	3-1
Modena-Milano	2-2
Roma-Novara	3-0
Napoli-Lazio	0-0
Ambrosiana-Bologna	2-0
Livorno-Genova	1-0
Torino-Bari	2-1

I tiratori scelti

Ecco la classifica dei primi marcatori:

19 reti: Boffi e Puricelli;
14 reti: Lazzaretti;
13 reti: Michelini;
11 reti: Gaddoni, Scarabello, Viani II.

Serie B

Verona-Pro Vercelli	2-0
Spal-Atalanta	0-0
Venezia-Salernitana	3-0
Palermo-Spezia	4-1
Padova-Siena	1-0
Fiorentina-Alessandria	4-1
Sanremese-Anconitana	1-0
Vigevanesi-Fanfulla	2-0
Pisa-Casale	8-0

Ecco la classifica:

Fiorentina punti 45; Atalanta 43; Venezia 41; Siena 40; Verona 38; Pro Vercelli 35; Palermo 34; Sanremese 34; Alessandria 33; Anconitana 33; Padova 33; Vigevanesi 33; Fanfulla 32; Pisa 31; Spezia 31; Spal 26; Salernitana 23; Casale 9.

Asterischi

E' con profonda mestizia, mista però a grande gioia, che prendiamo i lembi del drappo funereo che coprirà il morto Campionato e che lo distendiamo sulle lunghe ed incerte sue vicende.

***

La mestizia ha ragion d'essere per due considerazioni: prima che la mia speranza di un prolungamento del torneo è svanita, per poco se si vuole, ma sempre svanita. La seconda che la retrocessione ha colpito due squadre simpatiche e pugnaci, più sfortunate che incapaci.

***

Ma così è il Calcio, lo sport, e la vita; c'è chi cade pur meritando sorte migliore. Arrivederci presto, diremo alle due squadre cadute.

***

La grande gioia è quella che mi pervade già da lungo tempo, e si riferisce. come già avrete capito alla conquista dello scudetto da parte del Bologna.

***

Gioia che rimane intatta anche se l'ultima partita ha visto i Bolognesi piegati nettamente dall'Ambrosiana.

***

Volete forse che mi arrabbi per questo? No di certo!

***

Per quanto possa essere accusato di incompetenza, si deve riconoscere che la facile previsione sull'incontro di Milano l'avevo espressa chiaramente.

***

Era così intuitivo: il Bologna era già campione e quindi non aveva bisogno di eccessivo impegno: d'altra parte era giusto che gli Ambrosianisti dessero un'ultima soddisfazione agli sportivi imbronciati. Vi pare?

***

E' semplice questione di buon senso. Questo buon senso però non tutti l'hanno, o almeno lo nascondono sotto le scarpe facendo invece sfoggio di una virulenza degna di miglior causa.

***

Chissà perchè?!!

***

Anche la calma resa del Novara a Roma era prevista. Ma come ce ne intendiamo!!!

***

E il pareggio di Napoli non era stato indicato forse come cosa sicura? (C. S.).

***

Il Torino ha vinto con parsimonia, ottenendo così due risultati: quello di accontentare i tifosi, e quello di non affaticarsi troppo. Azione di intelligenza.

***

La Triestina si è salvata per un puro miracolo; solo in base a qualche millesimo del quoziente reti ottenuto in più del Livorno. E pensare che ha pareggiato con la coriacea Juventus solo negli ultimi minuti di giuoco. Congratulazioni e ne tragga insegnamento per il prossimo anno.

***

Il Livorno invece pur compiendo la bella impresa di espugnare il campo Genovese, se ne deve andare. Povero Livorno!

Povera Lucchese! Che hai sudato tanto per piegare il Liguria. Speriamo di rivederti presto; molto presto.

***

Il Milan, benchè al sicuro, non ha voluto dare via libera al Modena e ha chiuso in parità. Nulla di grave però, perchè i canarini sono salvi!

E. T.

Ambrosiana-Bologna 2-0

Sarà bene che nessuno pensi troppo al risultato della gara e tragga conclusioni avventate: il Bologna ha perso più di quanto l'Ambrosiana abbia vinto. Mi spiego: i neo-campioni sono scesi in campo con lo scudetto già cucito sulla maglia e quindi hanno pensato bene di non forzare mai dando solo di tanto in tanto l'esatta misura del loro valore e quando ciò è stato fatto, si era a metà campo; non conveniva infatti calcare la mano, meglio, i piedi, sotto la rete avversaria, poichè poteva riuscire pericoloso per la incolumità. Quindi partita giuocata per onor di firma dal Bologna. Forse una eccezione va fatta per Ceresoli che ha voluto mostrare ai Milanesi di essere ancora capace di far qualcosa; e qualcosa ha fatto veramente di egregio, tanto da essere giudicato uno dei migliori in campo. Gli altri hanno fatto ben poco; solo Sansone e Fedullo hanno comandato a metà campo. Nulla di speciale perciò. L'Ambrosiana per contro ha giuocato col massimo impegno per varie ragioni: innanzi tutto per dimostrare di essere capace di battere i nuovi Campioni e poi per addolcire l'amara pillola della perdita dello scudetto che ha amanito al pubblico.

Tutti i nero-azzurri hanno cercato di fare del loro meglio e per questo debbono essere encomiati. Chi forse ha mancato all'attesa è stato Olmi, spaesato e lentissimo nel mettersi in azione. Fra gli alri da ricordare la sagacia e la volontà di Meazza, l'intraprendenza di Guarnieri e la velocità di Frossi.

La cronaca vede una quasi totale superiorità nero-azzurra che si concretata con due punti e con parecchi pali. I punti sono stati segnati: al 19' del primo tempo da Candiani con perfetto colpo di testa. Al 13' della ripresa da Guarnieri che spedisce in rete al volo un pallone centrato da Frossi.

Otto angoli contro il Bologna, cinque contro l'Ambrosiana.

Arbitro Dattilo.

Ambrosiana: Sain; Bonocore, Setti; Puppo, Olmi, Locatelli; Frossi, De Maria, Guarnieri, Meazza, Candiani.

Bologna: Ceresoli; Fiorini, Pagotto; Maini; Andreolo, Corsi; Biavati, Sansone, Puricelli, Fedullo, Reguzzoni.

Gli inglesi parlano del loro giro continentale

LONDRA, 29 sera

E' tornata a Londra la squadra nazionale inglese di calcio reduce dagli incontri con l'Italia, la Jugoslavia e la Romania. All'arrivo il segretario della Federazione britannica signor Rous che ha accompagnato la squadra, pur dichiarandosi soddisfatto dei risultati del giro sul Contienente, ha detto che l'esito dell'incontro di Milano è stato giusto. Anche la sconfitta di Belgrado a suo parere rappresenta un equo risultato di quell'incontro in quanto gli inglesi si sono lasciati superare in velocità dai jugoslavi ed hanno mancato di cocesione. Egli ha poi affermato che il calcio continentale ha fatto grandissimi progressi ed ha smentite le voci apparse sulla stampa inglese secondo cui i giuocatori sarebbero stati posti in condizione di inferiorità dal cibo diverso del Continente e dagli strapazzi del viaggio.

CICLISMO

Rimoldi vince il Gran Premio della F. C. I.

Decisamente il tempo non vuole favorire le manifestazioni sportive; il G. Premio della F. C. I. è stato infatti turbato, sul finire, e quando proprio la lotta si faceva più avvincente, da un furioso temporale che dopo aver fatto fuggire il numerosissimo pubblico, ha consigliato gli organizatori a sospendere la gara e ad assegnare la vittoria al corridore meglio classificato in quel momento: Pietro Rimoldi. Indubbiamente il corridore dell'Olympia è stato uno dei più volitivi, ma non ci sentiremmo di giurare sulla sua vittoria finale, in quanto si era allora scatenata l'offensiva di Leoni che sembrava intenzionato a fare le cose sul serio. Ad ogni modo è andata così.

Dal lato spettacolare la gara può dirsi riuscitissima in quanto un pubblico numerosisimo affollava il percorso. Non altrettanto può dirsi dal lato tecnico, poichè la combattività è mancata dopo le prime battute e specialmene da parte degli assi che si sono accontentati di neutralizzare le fughe più pericolose. Gli otto traguardi hanno dati i seguenti risultati:

Primo traguardo: 1. Rimoldi; 2. Cottur; 3. Di Paco; 4. Bini.

Secondo traguardo: 1. Bartali; 2. Servadei; 3. Del Bino; 4. Cottur.

Terzo traguardo: 1. Saponetti ;2. Rimoldi; 3. Bizzi; 4. Cottur.

Quarto traguardo: 1. Leoni; 2. Bartali; 3. Del Bino; 4. Rimoldi.

Quinto traguardo: 1. Saponetti; 2. Rimoldi; 3. Cottur; 4. Leoni.

Sesto traguardo: 1. Bergamaschi; 2. Magni; 3. Rimoldi; 4 Vignoli

Settimo traguardo: 1. Leoni; 2. Bartali; 3. Servadei; 4. Chiappini.

Ottavo traguardo: 1. Leoni; 2. Bergamaschi; 3. Rimoldi; 4. Cottur.

Ecco la classifica finale:

1. Rimoldi Pietro, che ha compiuto il percorso di km. 96.200 in ore 2,31' alla media di chilometri 37.900, con p. 20; 2. Leoni Adolfo p. 18; 3. Saponetti Carmine p. 12; 4. Bergamaschi Vasco p. 10; 5. Servadei Glauco p. 5.

TENNIS

Gli incontri Italia - Jugoslavia per la Coppa Davis

La magnifica prova di Canepele

MILANO, 29 sera

La terza partita di singolare di coppa Davis fra Puncec e Canepele che aveva dovuto ieri sera essere sospesa mentre un giuocatore jugoslavo era in vantaggio per 5-4 è stata ripresa oggi alle 15 sul campo del Tennis Club Milano. Il giovane giocatore bolognese appare subito maggiormente rinfrancato e dopo aver pareggiato i giuochi 5 a 5 si porta in vantaggio e dopo mezz'ora batte il fortissimo avversario vincendo la terza partita per 8-6. La quarta partita è vinta da Puncec che batte l'italiano per 6-3. Canepele che aveva segnato il primo giuoco veniva poi superato dall'avversario che ne segnava 5 consecutivi. Canepele si aggiudicava quindi due giuochi il terzo e il quinto ma poi Puncec realizzava il punto della vittoria vincendo per 6-3 ed assegnando la vittoria alla Jugoslavia con 3 contro 2.

Notiziario

A Sezze Littoria sono continuate le gare dei Littoriali di volo a vela fra i «Guf» di Parma, Modena, Milano e Roma. Autorità e gerarchie e una folla di appassionati ha assistito alle magnifiche evoluzioni degli alianti. La conclusione di questi littoriali si avrà il giorno 31 p. v.. I partecipanti sono 16.

A St. Germain durante una gara per la Coppa del mondo di acrobazie con aliante, uno di questi, pilotato dall'americano Richard Radbolph, è stato sbattuto a terra dal forte vento. Nella caduta l'ala destra dell'apparecchio ha investito 4 spettatori che sono rimasti feriti abbastanza gravemente. Il pilota americano è uscito illeso dall'incidente.

L'Argentina organizza per il prossimo luglio il più grande torneo mondiale di scacchi che si sia fin'ora svolto. Vi prenderanno parte le delegazioni di tutti i paesi americani, ventitre europei fra cui vari italiani, tre dell'Asia e una dell'Oceania.

Il G. P. delle 1500 corsosi a Napoli domenica, ha avuto i seguenti risultati: 1.o Wakefield (Maserati) che compie i sessanta giri del circuito, pari a Km. 246, in ore 2,24'50" 4 quinti, alla media di Km. 102,454; 2.o Taruffi (id.) 3.o Cortese (id.); 4.o Villoresi (id.), in ore 2,28'39".

Allo Stadio Berta di Firenze si è disputata la gara dei 10 Km., valevole per il campionato di società col seguente risultato: 1.o Sestini (Giglio Rosso Firenze) in 32'34"; 2.o Resta (Parioli Roma); 3.o Lippi (Giglio Rosso, Firenze); 4.o Saccani (Ferrante Parma).

Il campionato europeo di pallacanestro a Kaunas è terminato con la vittoria della Lituania. Ecco i risultati delle partite finali: Francia batte Estonia. per 3-31;Lettonia batte Polonia per 43-20; Ungheria batte Finlandia per 45-16; Lituania batte Italia per 48-15. Ecco la classifica generale: 1.o Lituania; 2.o Lettonia; 3.o Polonia; 4.o Francia; 5.o Estonia; 6.o Italia; 7.o Ungheria; 8.o Finlandia.

Il C.O.N.I. ha approvato la proposta del C.A.I. per la 58.a adunata nazionale degli alpinisti italiani che avrà luogo a Firenze sull'Appennino centrale, sulle Alpi Apuane e all'Isola d'Elba nei giorni 1, 4 e 5 settembre.

La commemorazione dell'annuale dei combattimenti di Passo Buole

TRENTO, 29 sera

Nella ricorrenza del 24.o anniversario del glorioso combattimento di Passo Buole, sono convenuti nella storica località, un migliaio di ex combattenti trentini con rappresentanze delle organizzazioni fasciste per commemorare gli Eroi Caduti.

Dopo un rito religioso, il Podestà di Ala ha posto corone di lauro sul monumento dei Caduti, le cui gesta sono state esaltate dal generale Nuvoloni.

La Settimana Comacchiese inaugurata da S. E. Rossoni

FERRARA, 29 sera

Il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, S. E. Rossoni, ha inaugurato la Settimana comacchiese di rassegna delle attività agricole industriali di Comacchio, ed ha ispezionato le colture granarie del Basso Ferrarese.

IN PALCOSCENICO

La prima del "Giulio Cesare,, al Comunale

avrà luogo sabato prossimo

L'annuncio delle prossime recite di «Giulio Cesare» del Forzano al Teatro Comunale, ha suscitato vivo interesse nel pubblico. Confermiamo che la prima rappresentazione avrà luogo la sera di sabato 3 giugno.

I biglietti per l'eccezionale spettacolo possono essere da oggi prenotati presso l'Agenzia «CIT», in Piazza Nettuno.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10-10,30: Trasmissione per le Scuole Elementari.
11,30: Musiche gaie.
12: Dischi di commedie e riviste.
12,30: Melodie gradite.
13,15: Orchestrina Fragna.
16-16,38: Lezione per gli allievi marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.
17,15: Musica varia.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,25: Dischi.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,25: Dischi di musica varia.
20,30: Dischi di musica varia.
21: Stagione lirica dell'E.I.A.R.: «I vespri siciliani» dramma in 5 atti. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. Maestro del coro: Costantino Costantini.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

19: Trasmissione da Fallersleben: Concerto di fabbrica.
20,30: Dischi.
20,50: Orchestra d'archi.
21,25: Concerto diretto dal M.o Mario Gaudiosi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Lione P. T. T. — 20,30: Radiorchestra,

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 29. — Rendita 3,50% c. 71,40 — Il. 3,50% f. m. 71,60 — Id. 5% c. 91,05 — Id. 5% f. m. 91,25 — Redimibile 5% c. 91,80 — Id. 5% f. m. 92 — Id. 3,50 c. 67,05 — Id. 3,50% f. m. 67,25 — Prestito Naz. (1915) 4,50% 97,60 — Prestito Naz. (1916) 5% 97,25 — Venezie 3,50% 89,00 — B. T. N. (940) 5% 98 — Id. (941) 5% 99 — Id. (943) 4% 89,50 — Id. (944) 5% 95,25. — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 464 — «Elfer» 4,50% 452 — «Iri» 4,50% 445 — — «Iri Mare» 4,50% 452 — Obbl. Stet. 4% 573 — Credito Edilizio 6% 501 — Pubblica Utilità 6% 493. *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 405,50 — Bologna 4% conv. 421 — Bologna 5% 440,50 — Milano 4% conv. 450 — Venezie 4% ord. 409 — Venezie 4% conv. 426 — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3400 — Meridionali 855 — Snia Viscosa 337,50 — Monte Amiata 342 — Montecatini 153 — Fiat 432 — Adriatica El. 165 — Emil. Eserc. El. 512 — Terni 218. — *Cambi Ufficiali*: Parigi 50.35 — Zurigo 428 — Londra 89 — Amsterdam 1020,50 — Bruxelles 323,50 — Berlino 762,60 — Nuova York 19.

BORSA DI MILANO

MILANO, 29. — Rendita 3,50% c. 72 — Id. 3,50% f. m. 72,15 — Id. 5% c. 92,02 — Id. 5% f. m. 92,20 — Redimibile 5% c. 92,90 — Id. 5% f. m. 93,05 — Id. 3,50 c. 67,80 — Id. 3,50% f. m. 68 — Prestito Naz. (1916) 5% 97,25 — Venezie 3,50% 89,55 — B. T. N. (940) 5% 99,20 — Id. (941) 5% 100 — Id. (943) 4% 90,20 — Id. (944) 5% 95,75. — *Obbligazioni*: Opere Pubbliche 5% 463 — «Elfer» 4,50% 450,50 — «Iri» 4,50% 444,50 — «Iri Mare» 4,50% 451 — Obbl. Stet. 4% 573 — Cogne: 1.a serie 6,50% 506 — Id. 2.a serie 6% 499,75 — Credito Edilizio 6% 500,50 — Pubblica Utilità 6% 493,50 — C. Navale 6,50% 505 — Un. Milano 4% 81,10 — Emiliana 6% 501 — Forze Idr. 6% 494,50 — M. Elettr. 6% 500 — Seso 6% 494,50 —S. E. Telef. 6% 493,50 — Mediterr. 6% 500 — Ferrovie Nord Milano 6% 505. — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 418 — Milano 4% conv. 449,50 — Venezie 4% ord. 409,50 — Venezie 4% conv. 426,50 — M. Paschi 4% conv. 426,50 — Roma 4% conv. 415. — *Azioni*: Assicurazioni Generali 3395 — Mediterranee 460 — Meridionali 852 — N. G. I. 51,50 — Cantoni 2975 — Linificio Naz. 450 — Lan. Rossi 2285 — Chatillon 73,25 — Snia Viscosa 337,50 — Ilva 195,75 — Metallurg. It. 300,75 — Monte Amiata 340 — Montecatini 152,75 — Fiat 432,50 — Adriatica El. 165,50 — Edison ord. 330 — Id. post. 268 — Emil. Eserc. El. 512 — Vizzola 427 — Terni 218,25 — Distillerie It. 200 — Eridania 525,50 — Raffineria L. L. 626 — Fondi Rustici 88 — Beni Stabili 185.50. — *Cambi Ufficiali*: Perigi 50,35 — Zurigo 428 — Londra 89 — Amsterdam 10,20,50 — Bruxelles 323,50 — Berlino 762,60 — Nuova York 19.

Mercato dei foraggi

Nel Trevisano il primo sfalcio è stato sinora ostacolato dalle continue pioggie e si prevede che il raccolto non sarà tanto abbondante come si presumeva. Prezzi nominali sulle basi note.

Anche nel Padovano il mercato è poco attivo, considerati i danni prodotti dal maltempo nei medicai. I prezzi si aggirano a Montagnana sulle L. 30, ma mancano i compratori.

Ormai le scorte di foraggio si possono considerare esaurite nella provincia di Verona, e se qualche piccola rimanenza esiste i prezzi chiesti sono i seguenti: maggengo L. 60 a 65 il q.le; agostano 55-60; terzuolo 50-55; medica 55-60. In quanto al nuovo raccolto, si dovrebbe essere ormai alla fienagione, ma data l'inclemenza della stagione, questa non è ancora iniziata. Produzione discretamente buona.

Paglia stazionaria nei prezzi, a fondo fermo.

Reumatizzati

Fate regolarmente la vostra cura di

URODONAL

EVITERETE: DOLORI SCIATICA EMICRANIA OBESITA

Un cucchiaino da caffè, mattino e sera in un po' d'acqua.

Presso tutte le farmacie

Aut. Pref. Milano • 5927 del 31-1-38

Produzione italiana

E' un Prodotto di Fama Mondiale

AL CLERO

Raccomandiamo per le nostre Chiese le statue sacre della Ditta Scultore LUIGI GUACCI, *Cavaliere del Lavoro in Lecce.*

Le raccomandiamo perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica, e non devono confondersi con tante altre che sono raffazzonate e senza forma artistica.

Per essere certi di ricevere opere eseguite dalla Ditta Guacci, fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

"SIMONI,,

E' il ricostituente completo tollerato ed assimilato da tutti

tanto per VIA ORALE che IPODERMICA

Ridona rapidamente le forze agli organismi indeboliti.

Chiedetelo presso le buone farmacie

Guardatevi dalle imitazioni

(Decr. Pref. Padova 2083-1)

Un padre di famiglia

che ha una polizza di assicurazione sulla **VITA** con la «SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE» di Verona, ha un certificato di buona salute e di vita lunga.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

Curatevi con lo

Jodio nascente

VIVIODO

contro l'asma, l'enfisema, malattie del cuore e della circolazione, varici ed emorroidi.

Jodio nascente

VIVIODO

E' il rimedio più potente sotto il più piccolo volume

Il tubetto di 30 compresse L. 5,90 in tutta l'Italia - Chiederlo in tutte le buone farmacie.

Pubblicità autor. Pref. Milano N. 30173

Pubblicità Economica

L. 0,60 la parola: minimo 10 parole

Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

PODERE Castelvecchio Compito Lucca prativo, seminativo, vitato, olivato, boschivo circa ha. 14,70 - ottimo reddito vendesi Geom. Martini Arcivescovato 10 Lucca - Tel. 55-88.

20-35 **GIORNALIERE.** Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

Ginnasio Parificato dell'Istituto di Badia a Ripoli

Piazza di Badia 12 - Firenze

In seguito ad ispezione avvenuta nei giorni 20, 21, 22 aprile, dal Comm. Prof. NUNZIO COPPOLA, delegato dell'E.N.I.M.; ci è stato notificato il 21 corr. che la domanda di associazione per il nostro GINNASIO è accettata.

Per conseguenza si faranno nell'Istituto gli esami:

1°) di ammissione al Ginnasio

2°) di ammissione al Ginnasio Superiore

LA DIREZIONE DELL'ISTITUTO

Martedì 30 Maggio 1939 - XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 125

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

La Spagna saluta i Legionari italiani

Archi di trionfo a Siviglia e a Cadice

BURGOS, 29 sera

A Siviglia e a Cadice fervono i preparativi per le cerimonie di commiato dei Legionari.

Il Ministro dell'Interno, in rappresentanza del Generalissimo, consegnerà ai Legionari uno artistico diploma e la medaglia commemorativa della lotta contro il bolscevismo. A Cadice sono stati eretti grandiosi archi di trionfo per la imponente sfilata delle truppe legionarie e così a Siviglia.

A Cadice si sono riunite tutte le autorità cittadine allo scopo di organizzare, in nome di tutta la Spagna, le cerimonie che dovranno festeggiare la partenza dei Legionari.

I legionari partiranno da Cadice il 31 maggio o il 1.o giugno insieme ai veterani spagnoli della divisione «Frecce».

Il 31 mattina avverrà la solenne consegna del materiale bellico che il Corpo delle truppe volontarie lascia all'Esercito spagnolo. Le forze aeree legionarie partiranno per l'Italia la settimana dopo. Il congedo di queste forze dalla Spagna avverrà, in forma solenne, il 4 o il 5 giugno.

Il Generalissimo Franco ha firmato il decreto che ordina la smobilitazione delle truppe di riserva della classe 1911.

La smobilitazione dovrà essere terminata per il 7 giugno.

Il Bollettino Ufficiale pubblica la concessione del grado di commendatore con la placca nell'Ordine imperiale delle «Freccie rosse», al R. Console generale a Barcellona, Rossi. E' stata, inoltre, conferita la Gran Croce di Isabella la Cattolica a quattro cavalieri di Malta e la commenda con placca, dello stesso Ordine, ad altri quattro.

Al Consiglio di Guerra è cominciato il processo contro Josè Balbia, sott'ufficiale di Marina, che dal Ministero diede ordine che fossero massacrati gli ufficiali tenuti prigionieri sulle navi da guerra nel luglio 1936.

Egli è accusato, inoltre, dell'eccidio di 40 ostaggi, per rappresaglia contro il bombardamento aereo.

E' stato celebrato con manifestazioni di carattere nazionale, davanti alle massime autorità cittadine e al folto pubblico, l'anniversario della morte dello scrittore e pensatore Menendez Pelayo che, per la nuova Spagna, ha rappresentato, e rappresenta, quello che Alfredo Oriani rappresenta per il Fascismo.

Articolo di S. E. Galeazzo Ciano
sul contributo italiano in Spagna

MILANO, 29 sera

Il prossimo numero di *Gerarchia*, che uscirà fra qualche giorno, recherà un importante articolo del Ministro degli Affari Esteri, Conte Galeazzo Ciano, sulla «Lotta dell'Italia per la vittoria dell'ordine in Spagna». L'articolo, dopo aver ricordato le ragioni dell'intervento italiano nella guerra civile di Spagna, determinato dall'aperta ed attiva partecipazione di taluni Paesi a fianco delle forze bolsceviche, traccia la storia del Corpo truppe volontarie, ed esalta la indissolubile fraternità d'armi fra il popolo italiano e il popolo spagnolo.

Incidente alla frontiera
franco-spagnola

PARIGI, 29 sera

Secondo una informazione della «Havas», a Perpignano quattro uomini che si crede fossero carabineros spagnoli, hanno cercato di trascinare due pastori francesi in territorio spagnolo. Ne seguì un alterco, e furono sparati colpi di arma da fuoco, mentre il gruppo si trovava in territorio francese nei pressi del Mas Cornette. Il pastore Thubert è stato ucciso e il suo compagno Barnades ferito alla coscia.

Si crede debba trattarsi di rappresaglia.

La legione Condor
ha varcato la Manica

LONDRA, 29 sera

In rotta verso Amburgo, i cinque trasporti tedeschi che riconducono in patria i volontari germanici che hanno combattuto nella guerra spagnuola, hanno attraversato la Manica stamane poco dopo le due.

Il Segretario del Fascismo albanese
farà parte della Camera dei Fasci

ROMA, 29 sera

Il Duce ha deciso che il Segretario del Partito fascista albanese, faccia parte, oltre che del Consiglio nazionale fascista corporativo di Albania, anche della Camera dei Fasci e delle Corporazioni italiana.

Convenzione doganale integrativa
fra l'Italia e l'Albania

TIRANA, 29 sera

E' stata oggi firmata, a Tirana, dal Ministro albanese delle Finanze e dal Direttore Generale delle Dogane italiane, una Convenzione tecnico-doganale integrativa della Convenzione italo-albanese del 20 aprile scorso sull'unione doganale fra i due Paesi che, come è noto, avrà attuazione entro un periodo relativamente breve.

E' giunto ieri a Durazzo il Corpo sanitario odontoiatrico designato dal Segretario del Partito, Comandante generale della Gil, per l'assistenza all'infanzia albanese. Il professore Perna e gli altri componenti il Corpo di spedizione sono stati ricevuti all'arrivo dai rappresentanti della Luogotenenza e del P. N. F. albanese.

I giornali albanesi pubblicano con molto rilievo la notizia del fidanzamento di S. A. R. il Duca di Spoleto con la Principessa Irene di Grecia. Tutta la stampa pone pure in speciale evidenza le notizie concernenti l'adunata delle settantamila Donne fasciste in Roma.

Soffici e Conti Rossi
Accademici d'Italia

ROMA, 29 sera

Con Decreto Reale in corso, su proposta del Duce del Fascismo Capo del Governo, di concerto col Ministro dell'Educazione Nazionale, sono nominati Accademici d'Italia:

CARLO CONTI ROSSI ed ARDENGO SOFFICI, rispettivamente per la classe delle Scienze Morali e Storiche e per quella delle Arti.

La conclusione a Redipuglia
delle visite ai campi di battaglia

GORIZIA, 29 sera

Con una solenne funzione, celebrata nel monumentale Cimitero di Redipuglia, si sono concluse le visite ai campi di battaglia, promosse dalla Federazione dei Fasci di Combattimento di Ferrara e dalla Sezione del Nastro Azzurro di Siena.

Le alture della provincia dell'Isonzo hanno pure ospitato altre numerose comitive, fra cui un centinaio di tedeschi, una cinquantina di turisti jugoslavi e vari gruppi di ex combattenti e di dopolavoristi di Rimini, S. Donà di Piave, Treviso e Fiume.

Aereo precipitato a Foggia

ROMA, 29 sera

Il giorno 24 corrente, un apparecchio dell'aeroporto di Foggia, pilotato dal sergente Quaglia Vasco, durante un volo di esercitazione precipitava, per cause imprecisate, dalla quota di 1500 metri nei pressi del campo. Il pilota, che non ha potuto fare uso del paracadute, è deceduto.

Famiglie italiane rimpatriate

NAPOLI, 29 sera

Con il Postale di Tunisi sono giunte dodici famiglie di connazionali per un totale di settantasei persone, cameratescamente accolte allo sbarco da autorità e gerarchie. I rimpatriati sono stati ricevuti negli uffici dell'Ispettorato della Emigrazione, dove, a cura della Federazione fascista è avvenuta la distribuzione di doni. L'Ispettore generale dell'Emigrazione ha poi proceduto alla consegna dei premi del Duce. Nove famiglie hanno proseguito per Roma, due per Genova e una per Milano.

UN DRAMMA DEL MARE
Sette pescatori chioggiotti annegati a Marina di Ravenna
La violenza del temporale

RAVENNA, 29 sera

Sulla costa di Marina di Ravenna, ieri sera si è scatenato un furioso temporale che dopo aver divelto alcuni secolari pini lungo la strada di Ravenna-Marina ed aver sfasciato alcune capanne sulla spiaggia, si sfogava in mare, ove erano quattordici imbarcazioni alla pesca.

Il bragozzo «Gigetto» di Chioggia, mentre tentava di entrare in porto, si è sfasciato contro il molo. Un unico marinaio, Grosso Angelo, ha potuto salvarsi; le altre cinque persone dell'equipaggio sono perite. Esse sono il capobarca Penso Fiovo, i marinai Penso Pannilino, Voltolino Luigi, Crosara Gino e il mozzo Lombardo Gino.

Il bragozzo «Nuova Licinda» di Chioggia è stato trovato stamani capovolto ed arenato sulla spiaggia a nord dell'imboccatura del canale, con le salme dei pescatori Ravagnani Mariano e Doria Vincenzo; del capo barca Costa Vincenzo non si hanno notizie.

Tutti gli scomparsi sono di Chioggia.

Il comandante del porto si è recato subito a Marina ed è rimasto sul posto fino a tarda notte. Le altre dodici imbarcazioni sono state rovesciate sulla spiaggia e gli equipaggi, tutti incolumi, hanno dovuto lottare tutta la notte contro la furia delle onde per salvare le imbarcazioni stesse.

Stamani si sono recate le autorità. I dirigenti della Cassa di Risparmio di Ravenna che esercisce la Cassa del mercato del pesce a Marina, dopo un sopraluogo, hanno disposto perchè tutti gli equipaggi delle imbarcazioni arenate sulla spiaggia fossero riforniti di viveri e di indumenti. Il maltempo continua.

Nave portoghese assaltata
da pirati cinesi

SCIANGAI, 29 sera

I pirati cinesi hanno fermato e saccheggiato il vapore portoghese *Teyo*, nei pressi di Wu Sung.

I viaggiatori che si trovavano a bordo sono stati costretti a raggrupparsi nel salone, dove i briganti li hanno derubati di tutti gli oggetti di un certo valore.

Nuova ondata di terrore
nell'Esercito russo
Ufficiali arrestati e tradotti alla Lubianka

RIGA, 29 sera

Si ha notizia che una cospirazione militare contro lo Stato, vale a dire contro Stalin, è stata scoperta in questi giorni a Mosca dalla Ghepeù.

I due personaggi sovietici più in vista arrestati dalla Ghepeù per ordine di Beria, e immediatamente trasferiti alla Lubianka, sono il capo di Stato maggiore generale Sciaposnikof ed il comandante del distretto militare della Siberia Orientale gen. Antoniuk.

L'accusa di alto tradimento a cui sono soggetti i due arrestati è motivata dal fatto che essi sarebbero stati trovati in contatto segreto con una Potenza occidentale e che avrebbero preparato, con la complicità di un vecchio compagno di Lenin, certo Platten, tuttora membro di alta influenza del partito bolscevico, una congiura per sopprimere Stalin e Voroscilof e per sovvertire l'ordinamento dello Stato sovietico.

Inoltre sono stati tratti in arresto quattro colonnelli e cinque ufficiali subalterni.

L'arresto di Sciaposnikof e di Antoniuk rivela la lotta spietata che continua, nonostante tutte le epurazioni ordinate da Stalin e da Voroscilof, negli ambienti degli alti Comandi dell'Armata rossa.

Il Giappone adotterà
un atteggiamento di rappresaglia
"in caso di alleanza„ coi Soviety

TOKIO, 29 sera

Il giornale Asahi Scimbun *pubblica un editoriale sull'atteggiamento del Giappone di fronte al progettato Patto di alleanza anglo-franco-sovietico. Il giornale afferma che il Governo di Tokio è pronto a prendere misure adeguate per controbattere tale alleanza ed aggiunge che i Governi di Londra e di Mosca saranno informati dell'intenzione del Giappone a tale riguardo.*

Nel caso in cui l'accordo anglo-russo diventasse una realtà e specialmente se l'alleanza fosse tale da avere ripercussioni in Estremo Oriente, il Giappone non esiterebbe ad adottare un atteggiamento di rappresaglia.

Il compiacimento del Duce
per il saggio ginnico della "Gil„

ROMA, 29 sera

Non meno di 250.000 persone hanno assistito al saggio ginnico della «Gil» cui hanno partecipato le Donne Fasciste, convenute a Roma.

Alle 15 il Foro Mussolini era già gremito quando le rappresentanze della «Gil» insieme con le schiere dell'Accademia maschile e femminile e del Collegio della «Gil» si sono allineate nella luminosa arena delo Stadio. Erano presenti anche rappresentanze delle Forze Armate. I Moschettieri del Duce si sono schierati intorno al Podio d'onore.

Giunto in automobile, il Duce, salutato dagli squilli regolamentari e dalle note di «Giovinezza» e ricevuto dal Segretario del Partito, dal Capo di Stato Maggiore della Milizia, dal Sottosegretario alla Cultura Popolare, dai Sottosegretari agli Interni e alle Colonie, dai Vice Segretari del Partito, e da altre autorità, si è diretto al podio d'onore. Al suo passaggio i Balilla hanno fatto echeggiare il suono delle loro trombe e il rullo dei loro tamburi fra entusiastiche acclamzaioni.

Quando il Duce si è affacciato sul podio, il coro di applausi si è accentuato. Immobili nell'arena i giovani attendevano gli ordini del Comandante Generale. Il Duce, sorridente alla grandiosa manifestazione della folla, dopo aver risposto romanamente al saluto entusiastico, rivolgendosi anche alle attigue tribune del Corpo Diplomatico e delle autorità, ha ordinato l'inizio del saggio.

Il Segretario del Partito dall'alto del podio d'onore, a mezzo degli altoparlanti, fa eseguire gli onori, conclusi col canto «Giovinezza», e quindi presenta al Duce le Forze partecipanti.

Il Comando Federale «Gil» dell'Urbe ha fornito 110 Comandanti, 1420 Balilla, 1240 Avanguardisti e 1252 Giovani Italiane; le allieve dell'Accademia della «Gil» e del Collegio Littorio 980: in tutto 5102 giovani. Il saluto al Duce corona col suo rombo tonante la presentazione. Quindi, dall'Arena, si leva l'onda suggestiva della canzone popolaresca «La Romagnola», cui fa seguito la «Preghiera del Legionario» e l'aria «Don Sebastiano».

Terminato il canto corale l'arena si sfolla con perfetta manovra d'assieme. I Balilla compiono esercizi a corpo libero. Seguono le allieve dell'Accademia Femminile della «Gil» di Orvieto: ogni allieva reca una sfera rossa che spicca nel rapido svolgersi dell'esercitazione che ha per tema la flessibilità e la prontezza. Applausi scrosciano.

Improvvisamente, gruppi di accademisti costruiscono un fantastico assieme d'acciaio, comprendente tutti gli attrezzi delle virtuosità ginnastiche. Sotto il luccicante castello schiere policrome di atleti dell'Accademia e del Collegio Littorio hanno iniziato il mirabile esercizio collettivo a corpo libero. Sui quadri e sulle spalliere si sono spiegate le figurazioni basilari della ginnastica intesa come preparazione ed integrazione per i grandi attrezzi. Alle parallele si sono avuti gli esercizi di impostazione e di coordinamento muscolare, mentre con gli appoggi e i bastoni altri gruppi di atleti hanno dato una dimostrazione di principii di ginnastica artistica.

Le centurie dei Balilla, comandate dal minuscolo caposquadra De Felice, hanno quindi offerto, in completo equipaggiamento di guerra, una dimostrazione dell'addestramento in ordine chiuso e di maneggio delle armi. Gli Avanguardisti, a ranghi liberi, si sono esibiti in meravigliosi esercizi per i quali era richiesta una disciplina assoluta, per passare con rapidità dall'ordine sparso a quello chiuso e viceversa. Le Giovani Italiane, con accompagnamento musicale, hanno compiuto poi i loro esercizi. Le accademiste di Orvieto hanno intessuto con grazia ed agilità incomparabili un esercizio ritmico col giavellotto. L'Accademia e il Collegio Littorio della «Gil» hanno svolto una manovra in ordine chiuso, marciando infine a passo romano di parata. E, fra le acclamazioni fragorose della folla, il saggio si è concluso.

Il Duce lascia il podio d'onore esprimendo al Segretario del Partito, Comandante generale della «Gil» la sua alta ammirazione per l'imponente spettacolo, incaricandolo di fare un vivo elogio ai giovani che hanno preso parte al saggio.

Fra continui applausi il Duce lascia lo Stadio.

Da un settore vicino al podio ha assistito alla manifestazione la famiglia del Duce, mentre la Rappresentanza femminile germanica aveva preso posto nella tribuna diplomatica.

Quando, dopo qualche minuto, il Segretario del Partito comunica ai giovani l'ambitissimo elogio del Duce, la manifestazione riprende fra più vive acclamazioni.

La fusione delle Forze Armate albanesi
con quelle corrispondenti italiane
Una lettera al Re Imperatore

TIRANA, 29 sera

Il Consiglio dei Ministri albanesi ha, in una sua recente riunione, deciso che le Forze armate albanesi, Esercito, Gendarmeria e Guardia di confine, passino a far parte delle corrispondenti Forze armate italiane. In seguito alla decisione, è stata sottoscritta da tutti i membri del Gabinetto una lettera diretta a S. M. il Re Imperatore, che sarà portata a Roma da una Delegazione, composta da un membro del Governo e dai tre ufficiali albanesi più elevati in grado nell'Esercito, nella Gendarmeria e nella Guardia di Confine.

La legazione a Tirana
soppressa dall'Ungheria

BUDAPEST, 29 sera

Il Governo Reale di Ungheria ha deciso la soppressione della Legazione ungherese a Tirana.

Il Segretario del Partito
visita la Mostra leonardesca

ROMA. 29 sera

Il Segretario del Partito, domenica, 4 giugno XVII, alle ore 11.30, visiterà a Milano la Mostra di Leonardo e delle Invenzioni italiane.

Il più piccolo aeroplano del mondo
in volo sull'Atlantico
Il tentativo di altri due audaci aviatori

LONDRA, 29 sera

Il ventisettenne Thomas Smith di Los Angeles è partito stamani dallo aeroporto di Old Orchard Beach, nel Maine, uno degli Stati più nord-occidentali della Confederazione, a bordo di un piccolo apparecchio munito di un motore di 65 cavalli, di marca «aeronica». L'apparecchio si chiama Baby Clipper. *Lo Smith è partito alle 4,50 (ora locale) cioè alle 9,30 di Roma, ieri domenica, con a bordo 765 litri di benzina.*

Lo Smith, come Corrigan, è partito senza autorizzazione delle autorità preposte al controllo dei voli transatlantici. La velocità di crociera dell'apparecchio è di 85 miglia all'ora, cioè 156 chilometri. A tale velocità il consumo di benzina è di poco superiore a quattro galloni all'ora, cioè 19 litri; il che gli dà una autonomia di circa 40 ore.

Gli amici del Thomas dicono che la mèta del volo è Londra, ma è probabile che l'aviatore atterri in Irlanda.

Alzatosi in volo, lo Smith si è diretto immediatamente sul mare ed ha puntato verso oriente. A bordo dell'apparecchio non vi è radio. Egli si è preso a bordo tre paracadute.

Lo Smith vuol dimostrare che gli aeroplani leggeri si prestano ai voli di grande distanza e costituiscono il mezzo di trasporto più economico. Se il volo riesce, il consumo della benzina e dell'olio sarà costato trenta dollari.

Poche ore dopo la partenza dello Smith due altri aviatori, tali Charles Delaud di Cincinnati e Francis Douglas di Texas, sono partiti dallo stesso aerodromo a bordo di un piccolo monoplano sul quale erano 180 galloni di benzina, cioè circa 810 litri. Anche essi sono partiti in direzione est puntando sul mare.

Un messaggio di Salazar
per l'annuale della rivoluzione nazionale portoghese

LISBONA, 29 sera

In occasione dell'anniversario della ricostruzione portoghese, il Presidente Salazar, ha letto un messaggio intitolato: «*Ordine alla Legione per l'anno* XIV». Il Capo del Governo ha sottolineato con frasi molto esplicite la missione politica e morale della Legione portoghese e ha esposto il carattere costruttivo della Rivoluzione nazionale che «non è stata fatta soltanto per combattere il comunismo, ma per dare al Paese la coscienza del suo valore e della sua missione nel mondo». Ha aggiunto che la Legione deve considerarsi l'espressione vivente della nuova coscienza morale della Nazione e perciò deve mantenere vivo lo spirito di organizzazione e di sacrificio, mediante esercitazioni militari, poichè i portoghesi sono pronti a prendere le armi senza abbandonare l'aratro o disertare le officine.

Una massa di Camicie verdi armate, ha poi sfilato in ordine perfetto davanti a Salazar. Più tardi ha avuto luogo una grande festa ginnastica dell'organizzazione femminile Camicie verdi, della «Mocidade Portuguesa».

Le rappresentanze italiane della Gil, in divisa, sono state acclamatissime dal pubblico.

Molto festeggiate sono state anche le rappresentanze delle Camicie azzurre falangiste e delle Camicie brune naziste.

L'interesse politico dei Sovieti
si concentra sui problemi interni

MOSCA, 29 sera

Mentre tanta stampa occidentale parla dell'enorme interesse suscitato nei circoli politici della Unione Sovietica dalle ultime proposte antitotalitarie, ecco di che cosa si è occupato nella sua seduta odierna il massimo organo politico sovietico.

L'ordine del giorno dell'Assemblea plenaria del Comitato Centrale dei Sovieti, delle nazionalità dell'U. R. S. S., è il seguente:

1.o Provvedimento della protezione dei terreni di regime corporativo (Kalhkoz) per la loro equa distribuzione.

2.o Preparativi per la mietitura e l'ammasso dei prodotti agricoli.

3.o Creazione di una commissione di controllo del Partito presso il Comitato centrale.

4.o Elezioni ai Sovieti locali dei deputati operai.

I primi due punti dell'ordine del giorno, dopo ampia discussione sono stati approvati. Nelle ulteriori sedute verranno esaminati e discussi gli ulteriori temi, ai quali gli uomini politici dell'Unione Sovietica dedicano attualmente tutta intera la loro attività.

La bella a Sherlok-Holmes
La casa del capo della polizia londinese svaligiata

LONDRA, 29 sera

La casa del capo della Polizia di Londra è stata svaligiata stanotte da una banda d'ignoti ladri. Gli audaci delinquenti sono entrati nella casa scassinando la porta d'entrata e dopo legato ed imbavagliato il maggiordomo, hanno fatto man bassa di numerosi oggetti di valore. E' superfluo dire che la polizia ricerca attivamente gli autori del furto i quali, oltre ad essersi impadroniti di un rilevante bottino, sembra che si siano voluti prendere beffa propria della Polizia londinese.

La Mostra delle opere pubbliche a Bolzano
visitata da S. E. Cobolli Gigli

BOLZANO, 29 sera

Il Ministro dei LL. PP., qui giunto stamane, si è recato all'Ospedale Civile, dove ha esaminato il progetto di costruzione del nuovo Nosocomio, quindi ha raggiunto il Foro della Vittoria, dove ha visitato i lavori di allestimento della Mostra delle Opere pubbliche della Venezia Tridentina. Successivamente ha compiuto un sopraluogo alle aree sulle quali sorgeranno i nuovi edifici pubblici della zona monumentale. Dopo una sosta alla nuova Chiesa parrocchiale dei Padri Domenicani, si è recato a visitare il Ponte Littorio e il nuovo Collegio nazionale della GIL, il vasto rione del Littorio, le case popolari e quelle semirurali. Infine il Ministro si è recato a Merano, dove, dopo un sopraluogo ai lavori in corso in quella città, ha proseguito per Trento e Verona.

Disgrazia aviatoria

ROMA, 29 sera

Il giorno 26 c. m. un apparecchio dell'aeroporto di Caselle, pilotato dal sottotenente Vasco Malacoli, per cause imprecisate precipitava dalla quota di 700 metri. Il pilota che non ha potuto far uso del paracadute è deceduto.

Prossima assegnazione del Premio "Sabaudia„

LITTORIA, 29 sera

L'Unione fascista dei professionisti ed artisti di Littoria comunica che la cerimonia per il conferimento del terzo Premio letterario «Sabaudia» si svolgerà il giorno 11 giugno. Le opere presentate sono finora 26. L'importo del Premio è di lire settemila.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «L'Avvenire d'Italia» Stabilimento Tipografico

Società Adriatica di Elettricità

Anonima per Azioni con Sede in Venezia

Capitale Sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria per il giorno di sabato 10 Giugno 1939-XVII, alle ore 11, presso la Sede Sociale in Venezia, San Tomà, Palazzo Balbi, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio di Amministrazione e relazione dei Sindaci sul Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Marzo 1939-XVII;

2. — Discussione ed approvazione di detto Bilancio e relative deliberazioni;

3. — Nomina di Amministratori.

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i possessori di azioni nominative inscritti sul Libro dei Soci a tutto il 3 Giugno 1939-XVII, i quali riceveranno al loro domicilio il biglietto di ammissione a sensi dell'art. 9, par. b) dello Statuto Sociale, ed i possessori di azioni al portatore che entro tale data abbiano depositato i loro titoli presso:

— la SEDE SOCIALE in Venezia, San Tomà, Palazzo Balbi;
— il CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA - Venezia, San Marco, n. 1126;
— la BANCA COMMERCIALE ITALIANA - presso tutte le Sedi e Succursali;
— il CREDITO ITALIANO - presso tutte le Sedi e Succursali;
— il BANCO DI ROMA - presso tutte le Sedi e Succursali;
— il BANCO DI SICILIA - Milano, Roma, Torino, Venezia;
— il BANCO DI NAPOLI - Milano, Napoli, Roma, Venezia;
— la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Milano, Roma, Venezia;
— il BANCO AMBROSIANO - Milano, Venezia;
— la BANCA CATTOLICA DEL VENETO - Belluno;
— la BANCA POPOLARE COOPERATIVA ANONIMA DI NOVARA - Venezia;
— la SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - Milano;
— la NATIONAL CITY BANK OF NEW YORK - Milano;
— il CREDIT SUISSE - Basilea, Ginevra, Zurigo;
— il COMPTOIR FINANCIER DE BELGIQUE - Bruxelles.

In mancanza del numero legale l'Assemblea sarà tenuta in seconda convocazione nel giorno 12 Giugno 1939-XVII, alla stessa ora e nello stesso luogo.

VENEZIA, 23 Maggio 1939-XVII.

Il Consiglio di Amministrazione

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia„